



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.O. MORMANNO-LAINO BORGO

(CSIC82900T)

*Piano Triennale dell'Offerta
Formativa della scuola
I.O. MORMANNO-LAINO BORGO
è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 28/11/2023
con delibera n. 29 sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 4751 del 29/09/2023 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 20/12/2023 con
delibera n. 44*

*Anno scolastico di predisposizione:
2023/24*

Periodo di riferimento: 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MORMANNO-LAINO BORGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4751** del **29/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

15 Aspetti generali



L'offerta formativa

39 Aspetti generali



Organizzazione

207 Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

COS'E' IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come previsto dall'art.3 del DPR 275/99 novellato dall'art.1, comma 14 della Legge 107/2015, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto che ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, nell'ambito dell'autonomia scolastica. Viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. È approvato dal Consiglio d'Istituto.

Di durata triennale, il PTOF deve essere sottoposto a revisione e approvazione annuale entro il mese di ottobre. Si tratta, dunque, di un atto di "avvio e ripartenza", delineato secondo le Linee d'Indirizzo del Dirigente e configurato partendo dal RAV e operando con il PDM. Attraverso il RAV – Rapporto di Autovalutazione – si individuano i punti di forza e le criticità dell'Istituto. Ci si attiva conseguentemente sugli aspetti che richiedono un intervento migliorativo stilando il PDM – Piano Di Miglioramento – un percorso mirato all'individuazione e alla pianificazione di una linea strategica



sulla base di priorità e traguardi. Si giunge infine alla progettazione delle azioni da mettere in atto e all'elaborazione del PTOF.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Omnicomprensivo Mormanno-Laino Borgo fa riferimento alla storia identitaria della nostra Comunità educante, oltre che essere strutturato e concretizzato secondo la normativa vigente.

Con il presente documento:

- si fa un'analisi delle risorse dell'Istituto, una sorta di fotografia in cui compare la situazione in essere;
- si individuano gli obiettivi da perseguire, sulla base delle Linee d'Indirizzo del Dirigente, del RAV e del PDM;
- si esplicitano le azioni che si intende concretizzare per raggiungere tali obiettivi;
- si indicano, infine, i criteri di valutazione da seguire.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "Omicomprensivo Mormanno - Laino Borgo" è nato a seguito del dimensionamento scolastico che ha comportato una nuova idea di scuola, focalizzata sull'alunno e il suo percorso formativo e, contestualmente, su un percorso professionale del docente volto alla condivisione di strategie, metodi e finalità. Si è formato dall'accorpamento di diversi Plessi di Comuni limitrofi: Mormanno, Papisidero, Laino Borgo e Laino Castello. Globalmente, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si presenta variegato, con un background familiare medio alto, che in alcune realtà (plessi) si presenta come medio basso. Le conseguenze del disagio socio-economico si traducono in difficoltà di apprendimento e poca partecipazione alle attività scolastiche, anche a causa della presenza, seppur in numero limitato, di famiglie poco partecipative.

Gli alunni di cittadinanza non italiana non sono numerosi e la maggior parte di loro ha iniziato il ciclo scolastico presso l'Istituto e parla adeguatamente la lingua italiana. Esistono comunque realtà di recente immigrazione e studenti non ancora completamente padroni dello strumento linguistico.

1.2 Reti con il territorio



L'Istituto opera in raccordo con la propria storia e in sinergia con il proprio territorio. Infatti, la Scuola è responsabile nei confronti non solo di alunni e famiglie, ma dell'intera comunità e del suo sviluppo. In relazione alle Linee d'Indirizzo emanate dal Dirigente, si evidenzia come l'Istituto sia un valido esempio in tal senso. Grazie ad un'integrazione intenzionale, ad una progettazione partecipata e ad una grande flessibilità organizzativa e didattica, si è provveduto, nel tempo, alla creazione di solide reti con il territorio che permettono la realizzazione di progetti di alto valore formativo. La sinergia in essere non può che rafforzare la condivisione con la comunità dei valori fondamentali di rispetto, d'inclusione e di cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica. Dalla tabella si possono evincere i punti di forza e gli aspetti di criticità che necessitano di particolare attenzione ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

PUNTI DI FORZA	CRITICITA'
Progetti in rete con altre scuole	Frammentazione dell'Istituto in 9 plessi su 4 Comuni
Coesione sociale del territorio	Livello differenziato per gli alunni di competenze in entrata ed in uscita
Attenzione e partecipazione degli Enti locali alla vita scolastica	Vincoli burocratici che impediscono una risoluzione rapida a problemi concreti e alle necessità reali che si presentano quotidianamente
Diffusa sensibilità dei docenti per il miglioramento del livello di inclusione degli studenti di cittadinanza non italiana e con bisogni educativi speciali	Distanza dai plessi scolastici degli alunni che abitano nelle contrade
Presenza di docenti formati sulle problematiche dell'inclusione scolastica e del disagio	Impercorribilità delle strade, il cui stato di manutenzione risulta spesso insufficiente

Le modalità di attuazione scelte dal nostro Istituto per la realizzazione di una scuola ad alto indice di



territorialità fanno riferimento a:

- Associazioni, Biblioteche ed Enti, disponibili a contribuire, con risorse professionali e progettuali, all'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa
- Amministrazioni Comunali
- Aziende agroalimentari presenti sul territorio

Elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali sono:

- dispersività dell'Istituto, distribuito su quattro Comuni, prettamente montani, ad alto rischio sismico e su 9 plessi distanti dalla sede centrale dai 12 ai 18 K scarsi e difficili collegamenti che limitano, molto spesso, la possibilità di

condividere azioni e procedure , frammentazione delle iniziative sui 9 plessi

1.3 Risorse materiali e finanziarie

L'Istituzione scolastica ha come fine un servizio di pubblica utilità, quale appunto quello formativo, ma, al fine di svolgere al meglio la propria azione educante, necessita dell'erogazione di risorse finanziarie. La dotazione finanziaria essenziale delle scuole è costituita dall'assegnazione dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico. Tale fondo di funzionamento ha come scopo quello di aumentare l'efficienza e la celerità dei processi di finanziamento a favore delle scuole statali e viene utilizzato per far fronte sia al funzionamento amministrativo e didattico che altre spese di gestione ordinaria. Necessariamente, la gestione finanziaria deve ispirarsi a dei criteri di natura tipicamente aziendalistici e deve conformarsi ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità e veridicità. Nella gestione delle risorse finanziarie si deve tener conto dei criteri di efficienza, efficacia e economicità.

La qualità delle strutture scolastiche dei 9 plessi rimane una realtà diversificata, con situazioni strutturali recentemente adeguate e con situazioni da adeguare. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 sono stati effettuati diversi lavori su alcuni plessi scolastici, altri interventi hanno interessato anche l'anno scolastico precedente e si riferiscono all'adeguamento strutturale antisismico e al ripristino degli impianti di riscaldamento oltretutto all'adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Gli edifici scolastici sono dotati di ampio spazio antistante e sono tendenzialmente non sovraffollati. Sono disponibili le risorse trasferite dallo Stato, scarse le risorse messe a disposizione dai Comuni .

Negli ultimi anni si è provveduto a migliorare la dotazione multimediale in tutte le classi dell'Istituto



Comprensivo. È stato raggiunto l'obiettivo di dotare ogni classe delle scuole primarie e delle scuole secondaria di I grado di una LIM e di computer.

Elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali sono:

- Dispersività dell'Istituto in plessi che hanno esigenze diverse e diversificate
- Frammentazione delle iniziative sui vari plessi
- Mancato utilizzo di spazi che potrebbero essere destinati alla creazione di laboratori, biblioteche ed aule.
- Presenza di laboratori informatici in parte da rinnovare.

1.4 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto si struttura con diverse chiavi di lettura concretizzando la sua organizzazione amministrativa, gestionale e soprattutto progettuale anche attraverso la verticalità dell'Istituto nel suo complesso e la singolarità dei contesti di ordine e di sede.

PLESSI MORMANNO

ISTITUTO PRINCIPALE:
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Ordine di scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC82900T
Indirizzo	Via G. Matteotti, 18/A 87026 Mormanno
Telefono	0981-80363



e-mail csic82900@istruzione.it

Pec csic82900t@pec.istruzione.it

Numero classi 4

Numero
alunni 61

Ordine di scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CSAA82901P

Indirizzo Via Posillipo, 87026 Mormanno

Telefono 0981-80363

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 3

Numero alunni 38

Ordine di
scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE82901X

Indirizzo Via G. Matteotti, 18/A 87026
Mormanno



Telefono 0981-80363

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 5

Totale alunni 78

Ordine di scuola LICEOSCIENTIFICO

Codice CSPS25000E

Indirizzo Via Posillipo 87026 Mormanno

Telefono 0981-80363

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 3

Totale alunni 34

PLESSI DI LAINO BORGO

Ordine di scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CSAA82904T

Indirizzo Via B. Longo 87014 Laino B.



Telefono 0981 82127

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 2

Totale alunni 36

Ordine di scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE829032

Indirizzo Via B.LONGO, 87014 Laino B.

Telefono 0981 82027

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 5

Totale alunni 58

Ordine di scuola SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO



Codice CSMM829031

Indirizzo Via B.Longo 87014 Laino B.

Telefono 0981 82024

e-mail csic82900@istruzione.it

Pec csic82900t@pec.istruzione.it

Numero classi 3

Totale alunni 55

PLESSI LAINO CASTELLO

Ordine di scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CSAA82903R

Indirizzo Via A. Moro 87015 Laino Castello

Telefono 320 144133

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 1



Totale alunni 18

Ordine di scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE829043

Indirizzo Via A. Moro 87015 Laino Castello

Telefono 320 1441361

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 2

Totale alunni 24

Ordine di scuola SCUOLA INFANZIA

Codice CSAA82905V

Indirizzo Via Sabanna, 87020 Papasidero

Telefono 349 7207566

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 1

PLESSO PAPASIDERO



Totale alunni 4

Ordine di scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSAA82905V

Indirizzo Via Sabanna, 87020 Papisidero

Telefono 349 7207566

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 3

Totale alunni 9

Ordine di scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSAA82905V

Indirizzo Via Sabanna, 87020 Papisidero

1.5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Telefono 349 7207566

e-mail csic82900@istruzione.it

Numero classi 1

Totale alunni 3

Laboratori	
------------	--



	Collegamento a Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Chimica
	Fisica
	Disegno
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Classi
	Magna
	Proiezioni



Strutture sportive	Palestra	
Attrezzature multimediali		
	LIM	
	Dispositivi digitali	
	Pc e tablet presenti nei laboratori	
	LIM e smart tv (dotazioni multimediali presenti nei laboratori)	
	LIM e Smart tv (dotazioni multimediali presenti nelle biblioteche)	
	Pc e tablet presenti nelle biblioteche	

La scuola appartiene a reti virtuali di scuole per scambio di progetti (E-twinning) e partecipa a comunità di apprendimento

tramite piattaforme on-line.

1.6 Risorse professionali

PERSONALE ATA: totali 28

Scuola	Unità	T.I.	T.D.
Infanzia collaboratore scolastico	7	2	5
Primaria collaboratore scolastico	7	4	3
I° grado collaboratore scolastico	5	3	2
II° grado collaboratore scolastico	2	1	1



Istituto omnicomprensivo	7	2	5
Assistente amm.vo			

DOCENTI: totali 96

Scuola	Unità	T. I.	T. D.
Infanzia	19	15	4
Primaria	24	18	6
I° grado	41	24	17
II° grado	12	4	8

STUDENTI: totali 418

Maschi	218
Femmine	200
Non italiani	6
Alunni BES *	20



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La Mission del PTOF pone l'enfasi sulla costruzione di un sistema formativo allargato che vede la scuola in sinergia con il territorio. La scuola è un sistema in divenire che deve saper interpretare i cambiamenti della società; deve essere aggiornata ed al passo con i tempi e operare scelte consapevoli per il miglioramento dell'offerta formativa.

Una scuola che realizza percorsi didattici finalizzati all'integrazione ed all'inclusione, che favorisce i rapporti socio-affettivi tra gli alunni, la comunità scolastica e la realtà territoriale.

Una scuola dinamica che incentiva una partecipazione attiva degli studenti attraverso una pluralità di progetti, di collaborazione curricolare, compiti di realtà, soluzioni di problemi, in grado di promuovere la maturazione globale della personalità dei propri alunni e di superare le barriere della trasmissione passiva dei saperi.

La vision indica la direzione verso cui la nostra scuola tende per mettere in campo gli obiettivi e le aspettative da realizzare nei diversi ordini di scuola nei prossimi tre anni.

In ottemperanza alle finalità e agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015, alle indicazioni nazionali ed agli atti d'indirizzo del Dirigente Scolastico, la scuola



elabora un Piano finalizzato al miglioramento complessivo dell'offerta formativa, partendo dalle criticità emerse dal RAV ed associando ad esse i traguardi ritenuti prioritari

L'Istituto Omnicomprensivo di Mormanno -Laino Borgo individua le seguenti priorità:

- Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti della lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.*
- Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.*
- Sviluppare le sensibilità in merito alla Sostenibilità Ambientale, vista la posizione geografica dei plessi, anche in linea con gli obiettivi di Educazione Civica.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

I docenti, qualora si renda necessario, attiveranno lezioni di recupero o potenziamento, con gli alunni didatticamente più fragili.

Traguardi

Questa istituzione scolastica attiverà attività di potenziamento o recupero.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

Traguardi

Porre le condizioni per favorire l'implementazione delle competenze in ambito scientifico e linguistico (soprattutto di lingua straniera), allineando ai parametri regionali o sovra-regionali gli esiti delle prove di italiano, matematica e lingua straniera -inglese, per gli ordini che hanno ottenuto risultati inferiori . - Ridurre la percentuale del cheating in linea con il tasso Regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

Traguardi

La maggior parte degli studenti dovrà utilizzare, in maniera responsabile, consapevole

Risultati a Distanza

Priorità

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

Traguardi

Verificare che le competenze acquisite siano funzionali per nuove esperienze di studio e di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari ai quali l'Istituto Omnicomprensivo Mormanno - Laino Borgo indirizza le proprie risorse umane, finanziarie e strumentali, sono:



- garantire la partecipazione e l'educazione ad una cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- sostenere la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa;
- garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale;
- prendersi cura di sé, promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;
- conoscere i diritti e i doveri fondamentali della costituzione italiana, conoscere la dichiarazione universale dei diritti umani;
- prendere consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- essere consapevoli dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

L'attenzione e l'impegno dei docenti convergono nell'attività ordinaria, perché si è consapevoli che il successo formativo dipende soprattutto dal modo di lavorare nella scuola e dalla concreta



capacità dei docenti di saper migliorare il rapporto docente - discente e di riuscire a realizzare efficacemente il processo di insegnamento - apprendimento. Si insiste perciò sui seguenti punti focali:

- a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola, come luogo delle opportunità e non della selezione; la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, alla accettazione e al rispetto delle diversità;
- b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado, come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere, per raggiungere un pieno livello di maturazione del processo di apprendimento nella Scuola Secondaria di II Grado.
- c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità senza tralasciare l'apertura alla mondialità, grazie alla formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale;
- d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese/francese.
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. potenziamento delle competenze musicali per la scuola secondaria di primo grado,



artistiche, informatiche e tecniche.

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione e del rispetto interculturale.
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e dei diritti/doveri, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6. potenziamento delle discipline motorie e tutela del diritto allo studio dei discenti che praticano attività sportiva agonistica; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
9. potenziamento dei percorsi formativi e dei sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning (CLIL).
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
8. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
9. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DIDATTICA-FORMATIVA



Descrizione Percorso

Ogni docente dell'Istituto Omnicomprensivo di Mormanno- Laino Borgo, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva strategie e azioni finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari e interdisciplinari, mediante l'utilizzo di metodologie stimolanti al fine di valorizzare un apprendimento lifelong learning.

In particolare, le strategie didattiche e le scelte metodologiche si orientano sui seguenti obiettivi:

- Accrescimento dell'autostima dello studente, valorizzandone i punti di forza, per favorire il successo formativo e un apprendimento attivo ed efficace.
- Personalizzazione dei percorsi di recupero e consolidamento delle abilità di base disciplinari e trasversali.
- Utilizzo di pratiche inclusive: apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari e non, didattica laboratoriale.
- Integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi.
- Integrazione scuola -territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" *Valutazione condivisa in orizzontale ed in verticale.*

Completare la costruzione del Curricolo verticale per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di competenza di base di italiano, matematica, inglese.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di Lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

***"Obiettivo:"** Effettuare una costante rilevazione dei risultati, correggendole eventuali criticità così da favorire il successo formativo degli studenti e l'azione dei docenti.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rilevare il livello di conoscenza delle competenze di base (italiano, matematica, Inglese).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

***"Obiettivo:"** Implementare le metodologie innovative con particolare riferimento alle attività laboratoriali e cooperative.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

la Didattica Digitale Integrata (DDI), introdotta a seguito dell'emergenza sanitaria Covi-19 ha favorito l'apprendimento di nuove tecnologie che hanno portato ad una rivoluzione delle pratiche didattiche. Ci si attende che gli alunni potenzino la didattica laboratoriale mediante l'utilizzo degli strumenti



digitali, in un'ottica di innovazione e diversificazione dell'offerta formativa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tr SCUOLE dello stesso grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" *sviluppare l'autovalutazione e la responsabilizzazione*

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

la Didattica Digitale Integrata (DDI), introdotta a seguito dell'emergenza sanitaria Covi-19 ha favorito l'apprendimento di nuove tecnologie che hanno portato ad una rivoluzione delle pratiche didattiche. Ci si attende che gli alunni potenzino la didattica laboratoriale mediante l'utilizzo degli strumenti digitali, in un'ottica di innovazione e diversificazione dell'offerta formativa.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tr SCUOLE dello stesso grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" *Potenziare ambienti di apprendimento innovativi (utilizzo in caso di DDI di piattaforme quali Classroom, Googlemeet che favoriscano lo sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità e per corsi di recupero e potenziamento.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tr SCUOLE dello stesso grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

Obiettivo sviluppare forme di apprendimento collaborativo (tutoraggio, apprendimento fra pari, lavori di gruppo, etc).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera- Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Monitoraggio del clima relazionale e delle modalità/tipologie di rilevazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di conoscenza e competenza attraverso una didattica condivisa. Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e



migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trasuole dello stesso grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" *Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità e per corsi di recupero e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trasuole dello stesso grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" *Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Incoraggiare gli studenti alla partecipazione attiva e consapevole nel loro processo di apprendimento, mediante l'ausilio di attività curriculari ed extra curriculari.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trasuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" *Promuovere l'inclusione di alunni H, BES e stranieri.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Questa istituzione scolastica attiverà prassi didattiche partecipate attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi operanti sul territorio.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trasuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.



» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO STRATEGICO
E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Individuare azioni e strategie organizzative per favorire la continuità all'interno della scuola al fine di prevenire il disagio ed il disorientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" Promuovere azioni di orientamento alla conoscenza del se' per giungere ad una scelta matura del percorso di studi futuri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità e per corsi di recupero e potenziamento.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tr SCUOLE dello stesso grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Ampliare l'offerta formativa per adeguarla ai bisogni dell'utenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tr SCUOLE dello stesso grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" Potenziare la comunicazione (interna ed esterna) e sviluppare la condivisione delle buone pratiche.



Potenziare l'uso degli strumenti e dei sussidi didattici informatici nella didattica curricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità o per corsi di recupero e potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trasuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" *Monitorare i risultati degli alunni per verificare i processi di insegnamento/apprendimento e le procedure valutative interne.*

Migliorare la condizione degli ambienti scolastici e dei laboratori per una maggiore fruibilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità e per corsi di recupero e potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trasuole dello stesso grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" *Formazione dei docenti al fine di creare una attiva collaborazione per rendere maggiormente efficaci i processi di insegnamento/apprendimento.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità e per corsi di recupero e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trasuole dello stesso grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" *Valorizzare le competenze del personale.*



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità e per corsi di recupero e potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trascinando dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita.

"Obiettivo:" *Migliorare la collaborazione fra insegnanti: lavori di gruppo e condivisione dei materiali.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità e per corsi di recupero e potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, trascinando dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.



» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" *La scuola, come rappresentanza territoriale dello Stato si propone di diventare presidio permanente di istruzione e di fondamento pedagogico per la comunità in cui opera, promuovendo il principio di educazione permanente (lifelong learning)*

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Questa istituzione scolastica attiverà le modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in caso di necessità e per corsi di recupero e potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Colmare il divario di preparazione delle competenze di base (Italiano, Matematica), e migliorare gli esiti di lingua straniera - Inglese, tra scuole dello stesso grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza (personali, interpersonali, interculturali), anche attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Fare in modo che le competenze acquisite siano spese in maniera adeguata in ogni contesto di vita

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DIDATTICO-FORMATIVE
PER DOCENTI/DISCENTI**

Tempistica prevista per la
conclusione delle attività

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti



Entro la fine di ogni anno scolastico	docenti	docenti
Entro la fine di ogni anno scolastico	ATA	ATA
Entro la fine di ogni anno scolastico	studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

I risultati attesi possono così sintetizzarsi:

- Valutazione trasparente e immediata grazie all' aggiornamento e adeguamento periodico delle rubriche valutative;
 - Fruizione di un curriculum verticale;
 - Didattica inclusiva e innalzamento dei livelli di apprendimento;
 - Innalzamento degli esiti delle competenze in italiano, inglese e matematica;
 - Trasparenza, crescita professionale, oggettività;
 - Condivisione di valori educativi;
 - Corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Il nostro Istituto ha in programma di sviluppare il modello di formazione professionale, potenziando le pratiche didattico/formative, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, così da favorire un apprendimento attivo e partecipato degli studenti e in coerenza con le richieste della società attuale. La scuola apporterà innovazioni nella didattica ripensando anche gli spazi, i tempi e l'approccio educativo. Il docente sarà figura di riferimento per la crescita personale degli allievi, al fine di cogliere interessi, passioni caratteristiche di ogni studente, costruendo percorsi di apprendimento personalizzati.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Con riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 che modifica parzialmente ed integra quella precedente del

18 dicembre 2006, l'Istituzione Scolastica si propone di attivare tutte le necessarie procedure per elaborare un curriculum fondato sulle competenze e sugli "atteggiamenti" degli allievi, con particolare riguardo alla contestualizzazione delle conoscenze e delle abilità estrinseche in situazioni specifiche e particolari di studio e/o lavoro. In conformità a quanto sopra, il Collegio docenti ha deliberato un Piano di formazione basato sull'acquisizione dei necessari strumenti atti a procedere per competenze, sia nella fase dell'insegnamento/apprendimento che nella fase, estremamente più delicata, di valutazione. Il docente favorirà una didattica interdisciplinare che ruota attorno a tematiche comuni e favorisce lo sviluppo del pensiero trasversale nell'alunno e la capacità di problem solving.

SVILUPPO PROFESSIONALE

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

La funzione docente prevede, di necessità, il diritto-dovere dell'aggiornamento, che ciascun docente è tenuto a curare e ad approfondire. Dal momento che insegnare significa non solo avere qualcosa da trasmettere, ma anche sapere come trasmetterlo,



come valutare i risultati dell'insegnamento in modo equo ed obiettivo, come intervenire in caso d'insuccesso, la formazione implica un percorso di natura metodologica, in sintesi, la ricaduta sugli alunni del lavoro dei docenti costituisce il campo sul quale si misura l'efficacia dell'insegnamento. La legge 107/2015 (art.1, c. 124) ha reso cogente tale principio, precisando che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto, nel PTOF si delineano le politiche formative di istituto in coerenza con le indicazioni emerse dalla lettura dei dati di contesto, dalle rilevazioni dei processi di autovalutazione e miglioramento. L'Istituto Omnicomprensivo di Mormanno-Laino Borgo ha quindi individuato alcune iniziative formative affinché la formazione in servizio avvenga in modo mirato e su ambiti sottolineati dal RAV:

- tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- inclusione e disabilità attraverso le nuove tecnologie nella didattica;
 - didattica per competenze, innovazione metodologica, valutazione e miglioramento;
 - competenze in lingua inglese
 - sicurezza sugli ambienti di lavoro;
- L107/2015

Per quanto riguarda il **primo** e **secondo punto**, si sottolinea che intervenire sull'innovazione didattica e metodologica e sulle competenze digitali significa agire in modo trasversale per migliorare la qualità dell'insegnamento incidendo positivamente sull'azione didattica e disciplinare. In particolare, rientra in questi due punti anche la formazione di figure specifiche in grado di svolgere azioni di *peer tutoring* rispetto ai colleghi nei processi



di ricerca e innovazione. Perquanto riguarda invece il **terzo punto**, esso corrisponde alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV d'Istituto, al quale si rinvia per le indicazioni più dettagliate. Le iniziative di formazione saranno attuate secondo modalità differenziate e comunque più coinvolgenti e dirette rispetto alle tradizionali lezioni frontali: laboratori, percorsi personali di approfondimento, gruppi di lavoro.

Oltre alle iniziative specifiche coerenti col RAV e le relative priorità, saranno predisposte azioni mirate e finalizzate a rispondere alle differenziate esigenze dei docenti

- Gruppo di sviluppo e implementazione dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica, che si avvarranno anche delle attività di formazione attuate dal MIUR;
- Docenti neo-assunti o immessi in ruolo, ai quali saranno rivolte preferibilmente azioni di peer tutoring oltre a quanto previsto dalla normativa;
- NIV e gruppi di miglioramento.
- Personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, al quale saranno indirizzate azioni sia singolarmente sia, soprattutto, a livello collegiale (Consigli di classe/interclasse/intersezione);
- Figure sensibili impegnate sui temi della prevenzione, protezione, sicurezza ecc., anche in ottemperanza agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Creare una **cultura** della valutazione, intesa come opportunità non solo culturale ma anche metodologica e funzionale in un'ottica di curriculum verticale.
- Utilizzo delle strumentazioni multimediali per migliorare la didattica nell'ottica del



curricolo verticale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA INTENDE PARTECIPARE NEL TRIENNIO

Rete Avanguardie educative

ALTRI PROGETTI

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA

- SERVICE LEARNING

- E-twinning Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

- Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING -

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

- Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

- Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

- Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

MORMANNO - VIA POSILLIPO

CSAA82901P

LAINO C. - CENTRO

CSAA82903R

LAINO B.-CAGLIENTE

CSAA82904T

LAINO - PAPASIDERO CENTRO

CSAA82905V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;



- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MORMANNO IC	CSEE82901X
LAINO BORGO - CENTRO	CSEE829032
LAINO CASTELLO CENTRO	CSEE829043
LAINO - PAPASIDERO CENTRO	CSEE829054

Profilo delle competenze al termine del la scuola primaria :

Lo studente al termine del la scuola primaria , attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare



ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,

- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società,

- orienta le proprie scelte in modo consapevole,
- rispetta le regole condivise,
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità,
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana, tale da consentirgli

- di comprendere enunciati e testi di una certa complessità,
- di esprimere le proprie idee,
- di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado

- di esprimersi a livello elementare in lingua inglese,
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono

- di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente

- di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi,



- di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso,

- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali,

- usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

- momenti educativi informali e non formali,
- esposizione pubblica del proprio lavoro,
- occasioni rituali nelle comunità che frequenta,
- azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento

- si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTI/PLESSI

SM MORMANNO	CSMM82901V
SM LAINO BORGO	CSMM829031
SM PAPASIDERO (IC- LAINO BORGO)	CSMM829042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di



elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Secondaria II grado

LS MORMANNO

CSPS25000E

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Infanzia

MORMANNO - VIA POSILLIPO CSAA82901P

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LAINO C. - CENTRO CSAA82903R



SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LAINO B.- CAGLIENTE CSAA82904T

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LAINO - PAPASIDERO CENTRO CSAA82905V

SCUOLA DELL'INFANZIA

31 Ore Settimanali

QUADRO ORARIO

Scuola Primaria

MORMANNO IC CSEE82901X

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI



LAINO BORGO - CENTRO CSEE829032

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI

LAINO CASTELLO CENTRO CSEE829043

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI

LAINO - PAPASIDERO CENTRO CSEE829054

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

31 ORE SETTIMANALI

Secondaria I° grado

SM MORMANNO CSMM82901V

36 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

36 ORE SETTIMANALI



TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE	
Italiano, Storia, Geografia	9	297	
Matematica e Scienze	6	198	
Tecnologia	2	66	
Inglese	3	99	
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66	
Arte e Immagine	2	66	
Scienze Motorie e Sportive		2	66
Musica		2	66
Religione Cattolica		1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole		1	33
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE	
Italiano, Storia, Geografia	15	495	



Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

SM LAINO BORGO CSMM829031

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

36 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66



Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SM

PAPASIDERO (IC- LAINO BORGO) CSMM829042

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

36 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66



Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Secondaria II° grado

LICEO SCIENTIFICO

27 ORE SETTIMANALI classe II

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI triennio

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2



Filosofia	0	0	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1

CURRICOLO D'ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC MORMANNO-LAINO BORGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Si intende conseguire un CURRICOLO DI ISTITUTO che punti:

- alla cooperazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola per comprendere e condividere strategie didattiche e metodologiche;
- alla conoscenza della programmazione didattica delle discipline nei diversi ordini di scuola allo scopo di creare un percorso didattico su misura e senza interruzioni significative fra i vari ordini, puntando ad un continuum del percorso educativo-didattico;
- alla concertazione dei 3 diversi tipi di apprendimento, formale, informale e non-formale nella consapevolezza che "tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani".

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta una tra le scelte educative e didattiche che il Collegio Docenti ha abbracciato e condiviso; esso risponde all'esigenza di un percorso formativo e didattico che accompagni la crescita dell'alunno dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al quinto anno della Scuola Secondaria di II grado, garantendogli uno sviluppo articolato e multidimensionale, favorendo la costruzione di identità aperte e strutturate. La scuola elabora il Curricolo Verticale



quale progetto coerente con un impianto culturale comune. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 comunicano l'idea di una responsabilità condivisa dagli insegnanti nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi, veicolando un principio di unitarietà che porti alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici. In tal senso la costruzione di un curriculum verticale: -incrocia la riflessione sui saperi disciplinari, ricerca il loro valore formativo a partire da alcune discipline fondamentali (Italiano, storia, matematica, scienze, lingua inglese);

- facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, ossia con le parole, i linguaggi, le conoscenze e gli strumenti che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dello spazio;
- assicura coerenza e coesione all'intera formazione di base, fornendo agli studenti uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Competenze trasversali si delineano come obiettivi in termini di apprendimento e di sviluppo personale, come risultati attesi indipendentemente dal percorso seguito.

1. **Imparare ad imparare** : ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare** : ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
3. **Comunicare** : ogni giovane deve poter comprendere messaggi, di genere e complessità diversi, nelle varie forme comunicative.
4. **Collaborare e partecipare** : ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile** : ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi** : ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni** : ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione** : ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare



criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella stesura del Curricolo Verticale di Istituto sono state prese in considerazione, pertanto, le Competenze-chiave europee che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza:

- 1) Comunicazione nella madrelingua;
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Imparare ad imparare;
- 6) Competenze sociali e civiche;
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse all'insegnamento dell'educazione civica, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

NOME SCUOLA

MORMANNO - VIA POSILLIPO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e



dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza, avviandoli in tal modo alla cittadinanza attiva.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé stessi e, al contempo, fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé ma essere in grado di chiedere aiuto; poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di un apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica



In applicazione della legge n. 92 del 2019, che introduce l'insegnamento dell'educazione civica dall'anno scolastico 2020/21, il nostro Istituto, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società", individua, nell'ambito dei curricoli di istituto e nelle varie attività di programmazione didattica, un orario non inferiore a 33 ore annue in applicazione della suddetta legge

Per ciascun ordine di scuola, si allega il relativo quadro orario.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza, con sempre maggiore proprietà, la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.



- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti proposti mirano a sviluppare, in maniera trasversale, le competenze relative ai vari campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.
- Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone;
- orientarsi nel tempo della vita quotidiana;
- collocare nel tempo eventi del passato recente;
- individuare le trasformazioni naturali nelle persone, negli oggetti, nella natura;
- osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.
- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male.
- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri.



- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Assumersi e portare a termine compiti e iniziative.
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole;
- assumersi la responsabilità delle proprie azioni;
- agire per il bene comune.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse all'insegnamento di educazione civica, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

NOME SCUOLA

LAINO C. - CENTRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

NOME SCUOLA

LAINO B.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

NOME SCUOLA

LAINO - PAPASIDERO CENTRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo della scuola dell'Infanzia di Mormanno

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'Infanzia di Mormanno

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

NOME SCUOLA

MORMANNO IC (PLESSO)

Gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, nell'ora alternativa all'IRC, saranno occupati in momenti di riflessione preferibilmente su tematiche di attualità alla presenza dei docenti.

Insegnamenti opzionali

Il percorso di "EDUCAZIONE CIVICA" viene attuato in tutte le classi. Più in generale ogni docente è chiamato, in seno alla propria disciplina, a trattarne le tematiche secondo la programmazione del curricolo verticale.



Utilizzo della quota di autonomia

- Favorire il consolidamento delle competenze linguistiche.
- Combattere l'esclusione sociale e la marginalizzazione.
- Incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze.
- Formare cittadini solidali e responsabili, aperti alle altre culture.

La Direttiva Ministeriale sull' educazione alla cittadinanza democratica e legalità afferma che «la conoscenza del contesto sociale nel quale i giovani si muovono e agiscono non può prescindere dalla conoscenza delle dinamiche europee e internazionali, delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accesso ed uso di tutte le opportunità di mobilità culturale e geografica esistenti». L'obiettivo prioritario della scuola, quindi, non può prescindere dalla formazione della cittadinanza attiva, ovvero:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- utilizzando i supporti necessari perché ogni allievo abbia accesso alla conoscenza.
- promuovendo attività di gruppo e in generale la cooperazione tra gli studenti;
- insegnando a ciascun allievo come trasformare le informazioni accessibili in conoscenze utilizzabili;
- ricercando un tipo linguaggio che utilizzi il lessico più semplice e le strutture grammaticali e sintattiche più accessibili;
- utilizzando molteplici modalità di presentazione e di rappresentazione;

Per valorizzare in modo equo tutti gli alunni è necessario ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attiva. Le attività formative devono essere progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni, che devono essere incoraggiati e coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando le loro conoscenze ed esperienze anche fuori dalla scuola. La pratica educativa deve quindi offrire equivalenti opportunità di apprendimento:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la piena integrazione degli studenti in condizione di diversa abilità e/o con difficoltà specifiche di



apprendimento, il nostro liceo opera, in sinergia con le famiglie e con gli altri enti socio-sanitari di competenza, per favorirne l'integrazione, promuovendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e il miglioramento della sfera cognitiva, secondo le abilità di ciascuno. In presenza di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento è prevista la predisposizione di adeguati interventi da parte dei Consigli di Classe. Una scuola al passo con i tempi non può prescindere dall'integrare le attività didattiche con le nuove tecnologie, informatiche e della comunicazione. Le nuove tecnologie sono un'occasione di rinnovamento che arricchisce tutte le parti in causa del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso forme di attività che valorizzano il "saper fare insieme". La produzione di lavori multimediali, l'utilizzo degli strumenti Interattivi, la partecipazione ad attività su piattaforme on-line, l'impiego di Internet nei laboratori di informatica, lo scambio di informazioni e la condivisione dei materiali prodotti, favoriscono l'apprendimento dei contenuti specifici, le interazioni tra i soggetti coinvolti e lo spirito collaborativo in ambito reale e virtuale. L'adozione delle TIC (tecnologie per l'informatica e la comunicazione) costituisce sicuramente uno strumento privilegiato per agevolare il recupero delle lacune individuate in itinere. Le nuove tecnologie possono facilitare anche la promozione della lettura. L'educazione all' ascolto e alla lettura si pone la finalità di motivare gli studenti alla lettura libera e autogestita. Formare alla lettura significa, infatti, formare lettori abituali e consapevoli, in grado di compiere scelte culturali in relazione alle personali aspirazioni, al gusto e alla sensibilità estetica, stimolando la curiosità e il piacere della lettura.

- l'attivazione di percorsi che permettano un collegamento tra il mondo degli adolescenti e quello degli adulti per favorire un processo di responsabilizzazione personale.
- l'attenzione verso la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri e sulle motivazioni del proprio agire;
- l'elaborazione di messaggi e informazioni comprensibili agli studenti che li accostino a stili di vita sani e personali;
- la creazione di un ambiente-scuola, il più consono a favorire l'avvicinamento dei saperi disciplinari all'esperienza quotidiana;

Una delle finalità prioritarie del nostro liceo è la prevenzione del disagio per la promozione del successo formativo. A questo scopo si cerca di agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilità e dell'autonomia, per favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. "Star bene" a scuola, ossia star bene con sé stessi e con gli altri, è fondamentale per limitare e/o eliminare le cause del disagio e della dispersione scolastica. Per far ciò vengono creati percorsi integrati che coinvolgono non solo la scuola ma anche la rete dei servizi presenti sul territorio, così da sostenere il processo di crescita degli studenti. Obiettivi fondamentali sono



costituiti da passaggi quali

- alle offerte formative per consentiranno agli studenti di partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.
- all'insieme di azioni che verranno messe in campo per formare e potenziare le capacità di conoscere sé stessi, anche attraverso il confronto con gli altri, ed i mutamenti culturali e socio-economici;
- alla predisposizione dell'ambiente educativo di apprendimento, al fine di renderlo accogliente e stimolante;

Si porrà dunque attenzione:

Azioni ed interventi che travalicano lo stretto ambito della singola disciplina sono elementi caratterizzanti il nostro liceo. Lo studente in ingresso al Liceo Scientifico di Mormanno è portatore di un bagaglio di saperi che vengono valorizzati tramite un rapporto reale di continuità con la scuola media di provenienza.

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Prendere decisioni e assumere responsabilità;
- Saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- Maturare capacità logico-deduttive;
- Porsi problemi e prospettare soluzioni; essere in grado anche di reperire le informazioni necessarie;
- Conoscere i linguaggi informatici e utilizzare strumenti informatici e telematici;
- Conoscere il linguaggio scientifico/artistico;
- Saper utilizzare correttamente la lingua italiana parlata e saper comunicare utilizzando una lingua straniera;
- Saper valutare e autovalutarsi con spirito critico, avere stima di sé e degli altri.



- Saper cogliere il valore della legalità;
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale e accettarla come fonte di arricchimento e non come fonte di gerarchie di valori; accettare la presenza del diversamente abile per l'integrazione non solo scolastica, ma anche sociale e lavorativa;
- Saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni un'occasione per un confronto e una ricerca comune di valori unificanti;
- Conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo, il principio di uguaglianza tra gli uomini, la parità dei diritti;

La proposta formativa del Liceo Scientifico di Mormanno è rivolta, quindi, sia a promuovere la formazione della personalità dell'alunno, sia a rafforzarne l'identità di cittadino. A questo scopo è necessario raggiungere, a fine ciclo, i seguenti obiettivi trasversali:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e sviluppo di nuove strategie didattiche che collochino lo studente al centro del processo di insegnamento/apprendimento anche attraverso percorsi individualizzati, forme di peer e di apprendimento cooperativo.
- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza storica e filosofica, attraverso la riflessione sui valori costituzionali, sui principi di uguaglianza e parità di genere, su diritti e doveri dei cittadini, sul pluralismo e sul rispetto delle differenze finalizzato alla promozione della conoscenza e dell'integrazione fra culture, per la promozione della pace e l'assunzione di atteggiamenti responsabili sia verso la società che l'ambiente;
- sviluppo di competenze estetiche in ambito letterario e artistico attraverso la conoscenza della storia dell'arte e dell'evoluzione delle letterature antiche e moderne;
- potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche così da sviluppare capacità di ragionamento critico, di inferenza e di trasferimento di concetti in contesti diversi al fine di individuare le soluzioni più appropriate in situazioni problematiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche dell'italiano, delle lingue classiche e delle lingue straniere, consapevoli della centralità dell'educazione linguistica per fini comunicativi, sociali, euristici e cognitivi, nell'espressione di sé, nello sviluppo della dimensione intellettuale e nella partecipazione alla vita collettiva;

Così come prescritto dalla legge 107, che nel comma 7 descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, e tenendo conto dei risultati e delle indicazioni emerse dall'autoanalisi d'istituto, si



può affermare che il progetto formativo del liceo scientifico di Mormanno intende perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- una scuola per tutti, all'interno della quale trovare i propri spazi e i propri punti di forza.
- una scuola dell'uomo poiché educa alla civile convivenza con altri uomini, comprendendo e tenendo conto delle diversità dei loro punti di vista;
- una scuola dove si costruisce cultura, intesa come facoltà di comprendere gli eventi del proprio tempo, sorretta dalla conoscenza del passato;

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale». (Art.8 c.1 DPR 89/2010). Il progetto formativo del liceo scientifico, unitario quanto a finalità e metodologia, si declina in tre momenti, primo biennio, secondo biennio e ultimo anno. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, con la metodologia CLIL, di una disciplina scientifica (nota MIUR prot. n. 4969 del 25/07/2014). Il Liceo scientifico di Mormanno lavora per fornire ai suoi discenti spirito di ricerca critica ed indipendente. La nostra vuole essere:

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LS MORMANNO (PLESSO)

NOME SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola secondaria di I grado di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM PAPASIDERO (IC- LAINO BORGO) (PLESSO)

NOME SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola secondaria di I grado di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo verticale della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo è condiviso da tutti i plessi con i medesimi ordini di scuola dell'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo. Si veda pertanto, il curricolo della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM LAINO BORGO (PLESSO)

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse a Cittadinanza e Costituzione, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

Utilizzo della quota di autonomia

- Essere disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- essere consapevole delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali.

Consapevolezza ed espressione culturale :



- essere capace di assumersi delle responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità:

- Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze sociali e civiche:

- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Imparare ad imparare:

- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.
- avere buone competenze digitali,

Competenza digitale:

- saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Competenza matematica di base in scienze e tecnologia:

- essere in grado, nell'incontro con persone di diversa nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Comunicazione nelle lingue straniere:

- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nella madre lingua:



Le Indicazioni Nazionali individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I progetti proposti mirano a sviluppare e/o migliorare le azioni didattico/formative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale costituisce il punto di partenza per la "promozione del pieno sviluppo della persona", avendo il compito di individuare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze finali da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. Solo partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze si possono specificare gli obiettivi di apprendimento funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel curricolo. Avendo la scuola la missione di "formare l'uomo e il cittadino e condurlo al successo scolastico", il corpo docente non poteva non partire dal coinvolgimento dell'alunno per renderlo protagonista della propria formazione, stimolandone e sostenendone la motivazione per facilitare la trasformazione degli apprendimenti in competenze, e per produrre cambiamenti stabili negli atteggiamenti e nei comportamenti. Dando allo studente la capacità di risolvere situazioni problematiche, complesse e nuove (utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi), si mette in atto l'agire competente che mira e che converge verso l'obiettivo comune atteso, di orientare l'alunno a divenire l'uomo, consapevole cittadino del mondo.

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

I progetti proposti mirano a sviluppare e/o migliorare le azioni didattico/formative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale costituisce il punto di partenza per la "promozione del pieno sviluppo della persona", avendo il compito di individuare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze finali da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. Solo partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze si possono specificare gli obiettivi di apprendimento funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel curricolo. Avendo la scuola la missione di



“formare l’uomo e il cittadino e condurlo al successo scolastico”, il corpo docente non poteva non partire dal coinvolgimento dell’alunno per renderlo protagonista della propria formazione, stimolandone e sostenendone la motivazione per facilitare la trasformazione degli apprendimenti in competenze, e per produrre cambiamenti stabili negli atteggiamenti e nei comportamenti. Dando allo studente la capacità di risolvere situazioni problematiche, complesse e nuove (utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi), si mette in atto l’agire competente che mira e che converge verso l’obiettivo comune atteso, di orientare l’alunno a divenire l’uomo, consapevole cittadino del mondo.

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo elaborato dalla scuola secondaria di I grado è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Si propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione per favorire l’acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L’obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l’importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell’ apprendere il senso dell’andare a scuola. Il Curricolo d’Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell’infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM MORMANNO (PLESSO)

NOME SCUOLA

L’istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l’utilizzo della quota di



autonomia della scuola primaria di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Curriculum verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola Primaria di Mormanno.

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

LAINO - PAPASIDERO CENTRO (PLESSO)

NOME SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola primaria di Mormanno.



Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Curriculum verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola Primaria di Mormanno.

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

LAINO CASTELLO CENTRO (PLESSO)

NOME SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola primaria di Mormanno.



Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola Primaria di Mormanno.

Curriculum verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola Primaria di Mormanno.

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

LAINO BORGO - CENTRO (PLESSO)

NOME SCUOLA

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse all'insegnamento dell'educazione civica, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

Utilizzo della quota di autonomia



- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.

Competenze sociali e civiche :

- acquisire abilità di studio;
- organizzare il proprio apprendimento;
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;
- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.

Imparare ad imparare :

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza digitale :

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Competenze matematiche :

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER);

Comunicazione nelle lingue straniere :

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività, individuali e di gruppo, relative a situazioni professionali;



- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative, nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Comunicazione nella madrelingua :

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I progetti proposti mirano a sviluppare e/o migliorare le azioni didattico/formative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nuclei fondanti di un curriculum verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all' interno dei campi di esperienza degli ambiti disciplinari/assi culturali.

- la continuità dinamica dei contenuti e l'impianto organizzativo unitario.
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- La realizzazione della continuità educativo-metodologico-didattica;

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 4 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Omnicomprensivo", pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curriculum delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando



la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Le competenze si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi disciplinari e trasversali. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 4 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Omnicomprendivo", pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- La realizzazione della continuità educativo-metodologico-didattica;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- la continuità territoriale;
- la continuità dinamica dei contenuti e l'impianto organizzativo unitario.

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza degli ambiti disciplinari/assi culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti proposti mirano a sviluppare e/o migliorare le azioni didattico/formative

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua :

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative, nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività, individuali e di gruppo, relative a



situazioni professionali;

Comunicazione nelle lingue straniere :

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER)

Competenze matematiche :

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Competenza digitale :

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

Imparare ad imparare :

- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;
- organizzare il proprio apprendimento;
- acquisire abilità di studio;

Competenze sociali e civiche :

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.
- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse all'insegnamento dell'educazione civica, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

NOME SCUOLA

LAINO BORGO - CENTRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola Primaria di Mormanno.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola Primaria di Mormanno

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno

Utilizzo della quota di autonomia



L'Istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola primaria di Mormanno.

NOME SCUOLA

LAINO CASTELLO CENTRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola Primaria di Mormanno.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia



L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola primaria di Mormanno

NOME SCUOLA

LAINO - PAPASIDERO CENTRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola Primaria di Mormanno.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola dell'Infanzia di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola primaria di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i



medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola primaria di Mormanno.

NOME SCUOLA

SM MORMANNO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo elaborato dalla scuola secondaria di I grado è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Si propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione per favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce il punto di partenza per la "promozione del pieno sviluppo della persona", avendo il compito di individuare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze finali da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. Solo partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze si possono specificare gli obiettivi di apprendimento funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel curricolo. Avendo la scuola la missione di "formare l'uomo e il cittadino e condurlo al successo scolastico", il corpo docente non poteva non partire dal coinvolgimento dell'alunno per renderlo protagonista della propria formazione, stimolandone e sostenendone la motivazione per facilitare la trasformazione degli apprendimenti in



competenze, e per produrre cambiamenti stabili negli atteggiamenti e nei comportamenti. Dando allo studente la capacità di risolvere situazioni problematiche, complesse e nuove (utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi), si mette in atto l'agire competente che mira e che converge verso l'obiettivo comune atteso, di orientare l'alunno a divenire l'uomo, consapevole cittadino del mondo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti proposti mirano a sviluppare e/o migliorare le azioni didattico/formative.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce il punto di partenza per la "promozione del pieno sviluppo della persona", avendo il compito di individuare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze finali da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. Solo partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze si possono specificare gli obiettivi di apprendimento funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel curriculum. Avendo la scuola la missione di "formare l'uomo e il cittadino e condurlo al successo scolastico", il corpo docente non poteva non partire dal coinvolgimento dell'alunno per renderlo protagonista della propria formazione, stimolandone e sostenendone la motivazione per facilitare la trasformazione degli apprendimenti in competenze, e per produrre cambiamenti stabili negli atteggiamenti e nei comportamenti. Dando allo studente la capacità di risolvere situazioni problematiche, complesse e nuove (utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi), si mette in atto l'agire competente che mira e che converge verso l'obiettivo comune atteso, di orientare l'alunno a divenire l'uomo, consapevole cittadino del mondo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti proposti mirano a sviluppare e/o migliorare le azioni didattico/formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:



Comunicazione nella madre lingua :

- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nelle lingue straniere :

- essere in grado, nell' incontro con persone di diversa nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Competenza matematica di base in scienze e tecnologia :

- saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Competenza digitale :

- avere buone competenze digitali,
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.

Imparare ad imparare :

- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche :

- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità :

- essere capace di assumersi delle responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.



Consapevolezza ed espressione culturale :

- essere consapevole delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali.
- Essere disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è riservata a tutte le attività connesse a Cittadinanza e Costituzione, tenuto conto degli obiettivi di programmazione deliberati dai singoli consigli di classe.

SM LAINO BORGO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è condiviso da tutti i plessi con i medesimi ordini di scuola dell'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo. Si veda pertanto, il curriculum della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola secondaria di I grado di Mormanno

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

NOME SCUOLA

SM PAPASIDERO (IC- LAINO BORGO) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLa

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda il curriculum verticale della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curriculum risulta condiviso; pertanto, si veda la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali della scuola secondaria di I grado di Mormanno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto Omnicomprensivo di Mormanno - Laino Borgo racchiude al suo interno più plessi con i medesimi ordini di scuola e il curricolo risulta condiviso; pertanto, si veda l'utilizzo della quota di autonomia della scuola Secondaria di I grado di Mormanno.

NOME SCUOLA

LS MORMANNO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale». (Art.8 c.1 DPR 89/2010). Il progetto formativo del liceo scientifico, unitario quanto a finalità e metodologia, si declina in tre momenti, primo biennio, secondo biennio e ultimo anno. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, con la metodologia CLIL, di una disciplina scientifica (nota MIUR prot. n. 4969 del 25/07/2014). Il Liceo scientifico di Mormanno lavora per fornire ai suoi discenti spirito di ricerca critica ed indipendente. La nostra vuole essere:

- una scuola dove si costruisce cultura, intesa come facoltà di comprendere gli eventi del proprio tempo, sorretta dalla conoscenza del passato;
- una scuola dell'uomo poiché educa alla civile convivenza con altri uomini, comprendendo e tenendo conto delle diversità dei loro punti di vista;
- una scuola per tutti, all'interno della quale trovare i propri spazi e i propri punti di forza.

Così come prescritto dalla legge 107, che nel comma 7 descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, e tenendo conto dei risultati e delle indicazioni emerse dall'autoanalisi d'istituto, si



può affermare che il progetto formativo del liceo scientifico di Mormanno intende perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- potenziamento delle competenze linguistiche dell'italiano, delle lingue classiche e delle lingue straniere, consapevoli della centralità dell'educazione linguistica per fini comunicativi, sociali, euristici e cognitivi, nell'espressione di sé, nello sviluppo della dimensione intellettuale e nella partecipazione alla vita collettiva;
- potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche così da sviluppare capacità di ragionamento critico, di inferenza e di trasferimento di concetti in contesti diversi al fine di individuare le soluzioni più appropriate in situazioni problematiche;
- sviluppo di competenze estetiche in ambito letterario e artistico attraverso la conoscenza della storia dell'arte e dell'evoluzione delle letterature antiche e moderne;
- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza storica e filosofica, attraverso la riflessione sui valori costituzionali, sui principi di uguaglianza e parità di genere, su diritti e doveri dei cittadini, sul pluralismo e sul rispetto delle differenze finalizzato alla promozione della conoscenza e dell'integrazione fra culture, per la promozione della pace e l'assunzione di atteggiamenti responsabili sia verso la società che l'ambiente;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e sviluppo di nuove strategie didattiche che collochino lo studente al centro del processo di insegnamento/apprendimento anche attraverso percorsi individualizzati, forme di peer e di apprendimento cooperativo.

La proposta formativa del Liceo Scientifico di Mormanno è rivolta, quindi, sia a promuovere la formazione della personalità dell'alunno, sia a rafforzarne l'identità di cittadino. A questo scopo è necessario raggiungere, a fine ciclo, i seguenti obiettivi trasversali:

- Conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo, il principio di uguaglianza tra gli uomini, la parità dei diritti;
- Saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni un'occasione per un confronto e una ricerca comune di valori unificanti;
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale e accettarla come fonte di arricchimento e non come fonte di gerarchie di valori; accettare la presenza del diversamente abile per l'integrazione non solo scolastica, ma anche sociale e lavorativa;
- Saper cogliere il valore della legalità;



- Saper valutare e autovalutarsi con spirito critico, avere stima di sé e degli altri.
- Saper utilizzare correttamente la lingua italiana parlata e saper comunicare utilizzando una lingua straniera;
- Conoscere il linguaggio scientifico/artistico;
- Conoscere i linguaggi informatici e utilizzare strumenti informatici e telematici;
- Porsi problemi e prospettare soluzioni; essere in grado anche di reperire le informazioni necessarie;
- Maturare capacità logico-deduttive;
- Saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- Prendere decisioni e assumere responsabilità;

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Azioni ed interventi che travalicano lo stretto ambito della singola disciplina sono elementi caratterizzanti il nostro liceo. Lo studente in ingresso al Liceo Scientifico di Mormanno è portatore di un bagaglio di saperi che vengono valorizzati tramite un rapporto reale di continuità con la scuola media di provenienza.

Si porrà dunque attenzione:

- alla predisposizione dell'ambiente educativo di apprendimento, al fine di renderlo accogliente e stimolante;
- all'insieme di azioni che verranno messe in campo per formare e potenziare le capacità di conoscere sé stessi, anche attraverso il confronto con gli altri, ed i mutamenti culturali e socio-economici;
- alle offerte formative per consentiranno agli studenti di partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.

Una delle finalità prioritarie del nostro liceo è la prevenzione del disagio per la promozione del



successo formativo. A questo scopo si cerca di agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilità e dell'autonomia, per favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. "Star bene" a scuola, ossia star bene con sé stessi e con gli altri, è fondamentale per limitare e/o eliminare le cause del disagio e della dispersione scolastica. Per far ciò vengono creati percorsi integrati che coinvolgono non solo la scuola ma anche la rete dei servizi presenti sul territorio, così da sostenere il processo di crescita degli studenti. Obiettivi fondamentali sono costituiti da passaggi quali:

- la creazione di un ambiente-scuola, il più consono a favorire l'avvicinamento dei saperi disciplinari all'esperienza quotidiana;
- l'elaborazione di messaggi e informazioni comprensibili agli studenti che li accostino a stili di vita sani e personali;
- l'attenzione verso la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri e sulle motivazioni del proprio agire;
- l'attivazione di percorsi che permettano un collegamento tra il mondo degli adolescenti e quello degli adulti per favorire un processo di responsabilizzazione personale.

Per la piena integrazione degli studenti in condizione di diversa abilità e/o con difficoltà specifiche di apprendimento, il nostro liceo opera, in sinergia con le famiglie e con gli altri enti socio-sanitari di competenza, per favorirne l'integrazione, promuovendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e il miglioramento della sfera cognitiva, secondo le abilità di ciascuno. In presenza di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento è prevista la predisposizione di adeguati interventi da parte dei Consigli di Classe. Una scuola al passo con i tempi non può prescindere dall'integrare le attività didattiche con le nuove tecnologie, informatiche e della comunicazione. Le nuove tecnologie sono un'occasione di rinnovamento che arricchisce tutte le parti in causa del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso forme di attività che valorizzano il "saper fare insieme". La produzione di lavori multimediali, l'utilizzo degli strumenti Interattivi, la partecipazione ad attività su piattaforme on-line, l'impiego di Internet nei laboratori di informatica, lo scambio di informazioni e la condivisione dei materiali prodotti, favoriscono l'apprendimento dei contenuti specifici, le interazioni tra i soggetti coinvolti e lo spirito collaborativo in ambito reale e virtuale. L'adozione delle TIC (tecnologie per l'informatica e la comunicazione) costituisce sicuramente uno strumento privilegiato per agevolare il recupero delle lacune individuate in itinere. Le nuove tecnologie possono facilitare anche la promozione della lettura. L'educazione all'ascolto e alla lettura si pone la finalità di motivare gli studenti alla lettura libera e autogestita. Formare alla lettura significa, infatti, formare lettori abituali e consapevoli, in grado di compiere scelte culturali in relazione alle personali



aspirazioni, al gusto e alla sensibilità estetica, stimolando la curiosità e il piacere della lettura.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per valorizzare in modo equo tutti gli alunni è necessario ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attiva. Le attività formative devono essere progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni, che devono essere incoraggiati e coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando le loro conoscenze ed esperienze anche fuori dalla scuola. La pratica educativa deve quindi offrire equivalenti opportunità di apprendimento:

- utilizzando molteplici modalità di presentazione e di rappresentazione;
- ricercando un tipo linguaggio che utilizzi il lessico più semplice e le strutture grammaticali e sintattiche più accessibili;
- insegnando a ciascun allievo come trasformare le informazioni accessibili in conoscenze utilizzabili;
- promuovendo attività di gruppo e in generale la cooperazione tra gli studenti;
- utilizzando i supporti necessari perché ogni allievo abbia accesso alla conoscenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Direttiva Ministeriale sull'educazione alla cittadinanza democratica e legalità afferma che «la conoscenza del contesto sociale nel quale i giovani si muovono e agiscono non può prescindere dalla conoscenza delle dinamiche europee e internazionali, delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accesso ed uso di tutte le opportunità di mobilità culturale e geografica esistenti». L'obiettivo prioritario della scuola, quindi, non può prescindere dalla formazione della cittadinanza attiva, ovvero:

- Formare cittadini solidali e responsabili, aperti alle altre culture.
- Incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze.
- Combattere l'esclusione sociale e la marginalizzazione.
- Favorire il consolidamento delle competenze linguistiche.

Utilizzo della quota di autonomia



Il percorso di "EDUCAZIONE CIVICA" viene attuato in tutte le classi. Più in generale ogni docente è chiamato, in seno alla propria disciplina, a trattarne le tematiche secondo la programmazione del curriculum verticale.

Insegnamenti opzionali

Gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, nell'ora alternativa all'IRC, saranno occupati in momenti di riflessione preferibilmente su tematiche di attualità alla presenza dei docenti.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Alle classi IV e V del Liceo Scientifico si propongono i seguenti progetti:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

1. GOCCE DI SOSTENIBILITA'

È un percorso multimediale focalizzato sulle tematiche dell'educazione alla sostenibilità.

LA FORMAZIONE È IL MOTORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Sensibilizzare al tema della sostenibilità attraverso contenuti chiari, basati su dati scientifici espressi in modo semplice. Mettendo lo studente al centro dell'esperienza al fine di migliorarne l'apprendimento.

Spesso si sottovaluta l'importanza delle azioni dei singoli. Una singola goccia di pioggia viene spesso considerata insignificante... I grandi cambiamenti si ottengono un passo alla volta. Tante piccole gocce individuali, quando si muovono nella stessa direzione diventano un fiume pieno di forza! Come l'oceano è fatto di gocce, così anche la sostenibilità, dove ogni piccolo gesto può essere importante e tanti piccoli gesti possono davvero fare la differenza.

L'attività di PCTO digitale è costituita da una fase di e-learning e da un project work finale.

L'e-Learning prevede lo svolgimento, da parte di ciascuno studente, di 25 moduli formativi online costituiti da video-lezioni, approfondimenti e podcast. Ciascun modulo si conclude con un test di verifica; il superamento del test è indispensabile per poter accedere al modulo successivo.

A chiusura della fase di e-learning gli studenti dovranno produrre un elaborato che potrà essere



svolto individualmente o in gruppo, la cui validazione spetterà al docente referente del PCTO.

La certificazione delle ore avverrà a seguito della validazione del Project Work e a coloro che completeranno il percorso verranno certificate 25 ORE di PCTO.

2. UN LIBRO PER... conoscere, viaggiare, volare, sognare!

Così come previsto dal PTOF, il Liceo è interessato a costituire percorsi di attività di alternanza scuola-lavoro su aspetti legati al territorio e che riguardino principalmente tematiche di tipo ambientale, storico-culturale e l'apporto delle nuove tecnologie informatiche; in questa prospettiva per il corrente anno scolastico in accordo con l'Ente comunale si è deciso di far svolgere agli studenti le attività di PCTO presso la Biblioteca Comunale "Luigi Maradei".

Il progetto si prefigge di dare significato e valore alla formazione liceale, promuovendo l'incontro tra la scuola e l'ambito di ricerca, conservazione e salvaguardia dei beni culturali, in particolare le attività di conservazione dei beni librari presenti nella Biblioteca comunale di Mormanno.

La biblioteca dovrà costituire per gli allievi un ambiente di apprendimento flessibile in cui ognuno potrà applicare conoscenze e abilità apprese a scuola. In particolare, gli studenti, attraverso il supporto del tutor aziendale, parteciperanno attivamente a tutte le attività della biblioteca dal servizio al pubblico alla ricerca e archiviazione di testi attraverso il supporto dei software specifici e innovativi per la classificazione e collocazione documentaria. Avranno inoltre l'opportunità di conoscere il materiale librario e documentario contenuto nella Biblioteca del loro territorio e di comprenderne il valore, potenziando così il loro senso di responsabilità e impegno sociale.

Il progetto si svolgerà in orario pomeridiano secondo la disponibilità e gli orari di rientro previsti dall'Ente comunale per un totale di 25 ore complessive

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Proposte progettuali per i seguenti ordini di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO Scuola dell'infanzia Laino Borgo

1.1. Denominazione del progetto I learn English with Sir Cat



1.2 Responsabile/i del progetto Stefania Monaco

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

Bambini di 4/5 anni delle sezioni A e B della Scuola dell'infanzia di Laino Borgo

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Viviamo in una società multiculturale e la capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente. Saper comunicare implica anche accettazione dell'altro, delle diverse culture, di altri popoli e del loro rispetto. Imparare una seconda lingua è molto importante e più precocemente si inizierà, prima si arriverà al traguardo.

Il progetto offre al bambino la possibilità di sviluppare le abilità linguistiche in modo naturale, è in linea con le Indicazioni Nazionali e con le nuove Raccomandazioni Europee.

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 non è previsto l'insegnamento della lingua ma sono presenti diversi riferimenti all'importanza della conoscenza di una seconda lingua.

Nel 2018 il Ministero ha pubblicato Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari in cui si legge:
<<L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione delle conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse>>.

Nelle Raccomandazioni Europee del 22 Maggio 2018 si parla di valorizzare <<l'insegnamento delle lingue, di importanza sempre maggiore per le società moderne, la comprensione interculturale e la cooperazione>>; e si invita ad aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue.

Insegnare inglese nella scuola dell'Infanzia è importante perché i bambini sono più recettivi da un punto di vista neurologico, hanno una spiccata curiosità verso l'altro, favoriscono, attraverso l'affettività, l'inclusione.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla



conoscenza di altre culture e di altri popoli.

- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Sviluppare le attività di ascolto.
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per sè stessi e gli altri.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

I bambini alla fine del progetto svilupperanno le seguenti competenze: Salutare

Presentarsi

Eeguire semplici istruzioni

Nominare le parti del corpo

Nominare i colori

Contare fino a 10

Nominare le figure geometriche

Nominare gli animali

Nominare i membri della famiglia.

Nominare i giocattoli

Sapere esprimere le emozioni



Nominare i cibi e riferire ciò che piace o non piace,

Parlare del tempo atmosferico,

Cantare semplici canzoni.

Conoscere la cultura inglese

Comprendere vocaboli in lingua inglese.

1.3.6 Metodologia

Gioco, compito autentico, storytelling, T.P.R., circle time, cooperative learning.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Da Gennaio a Giugno. Con cadenza settimanale di una lezione di 60 minuti per fascia di età.

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

La verifica da parte dell'insegnante si muove attraverso due azioni:

- osservazione diretta in sezione di ogni alunno;
- Play and act (giochiamo ad eseguire il comando-brevi interazioni).

L'azione congiunta di queste modalità di verifica consentono all'insegnante di avere un quadro completo del profilo di ogni studente.

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Punto di forza del progetto è la struttura in Unità, attraverso l'utilizzo di un personaggio guida, Sir Cat, un simpatico gattino che seguirà la routine del bambino in modo tale da consentirgli di attuare i comportamenti corretti in quel contesto.

La didattica per Unità consentirà una progettazione flessibile e rimodellabile in itinere, in base alle differenti opportunità di apprendimento che si potrebbero venire a creare.



Partendo dalla propria identità culturale, il progetto si propone di far scoprire e far vivere ai bambini alcune tradizioni e festività in stile British per cui conosceremo i personaggi più rappresentativi della Royal family inglese. Gusteremo il "vero thé inglese". Conosceremo alcuni tra i più famosi cantanti inglesi che hanno segnato la storia della musica (es. Beatles), ballando a tempo di musica. Nell'ottica di un insegnamento anche culturale, degli usi e costumi della lingua straniera.

L'insegnante osserverà in itinere i bambini durante il percorso di apprendimento, valorizzerà i punti di forza e riprogrammerà i punti critici del progetto.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di cartelloni per le diverse Unità

Partecipazione alla manifestazione di fine anno scolastico con canzoncine e rime.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

Una insegnante.

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

Materiale per l'insegnante: guide didattiche per l'inglese nella scuola dell'infanzia, flashcards, cd.

Materiale per gli alunni: cartelloni, tempere, cartoncini, colla, colori, giochi.

Spazi: aule delle sezioni, salone, aula multimediale, giardino

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. Ore 16**

Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari **Tot. Ore 16**

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

· Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di



materiale, ecc

. Tot. Ore

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Scuola dell'infanzia Laino Borgo, Laino Castello, Mormanno, Papisidero

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: UN VIAGGIO TRA LE FESTE

1.2 Responsabile/i del progetto Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto TUTTE LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari: ALUNNI TRE, QUATTRO E CINQUE ANNI

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Il "FARE FESTA" a scuola è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. Le festività e le ricorrenze:

- I Nonni
- Festa d'autunno
- Il Natale
- Il Carnevale



- La Pasqua
- La festa del papà
- La festa della mamma
- La festa di fine anno

1.3.3 Obiettivi formativi generali

Rafforzare l'identità del bambino.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Potenziare la curiosità
- Affinare la motricità -fine
- Favorire relazioni di competenza fra bambini

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

LA FINALITA':

- Collocare le feste e gli eventi nel tempo per osservare e percepire i mutamenti nell'ambiente.
- Condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti;
- Neutralizzare i messaggi negativi che giungono ai bambini anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa; · Conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio paese.

1.3.6 Metodologia

- Conversazioni guidate
- Ascolto e comprensione i racconti
- Esplorazione
- Realizzazione di cartelloni
- Attività Grafico- pittoriche Musicali- ritmiche-linguistiche



- Drammatizzazioni
- Memorizzazione di canti, poesie filastrocche
- Realizzazione di bigliettini di auguri
- Coreografia di gruppo in occasione di festa
- Realizzazione di addobbi e lavoretti individuali

1.4 Durata **Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua**

INTERO ANNO SCOLASTICO

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto

Osservazione dei bambini durante le varie attività

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

I PRODOTTI FINALI SARANNO DIFFERENTI IN BASE AL PERIODO DI FESTA TRATTATO. SI PASSERA' DAL SEMPLICE ELABORATO REALIZZATO DAL BAMBINO AL RECITAL DI FINE ANNO.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia.

1.9 Beni e servizi Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

AULE, SALONE, GIARDINO.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)



- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari Tot. ore 15
- Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari Tot. Ore 10

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc. Tot. Ore 6

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO scuola infanzia Laino B.

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: YOGA

1.2 Responsabile/i del progetto

Marilena Miceli

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

I destinatari del progetto saranno i bambini di quattro e cinque anni

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali tra docente-alunno,

a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità,

all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune

condiviso e coordinato da un responsabile.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

Lo yoga è benessere fisico e mentale, è scoprirsi e accettarsi per trovare la strada della piena



realizzazione

poiché ha come obiettivo il raggiungimento della consapevolezza corporea come punto di partenza per

accrescere autostima ed equilibrio interiore. Lo yoga per i più piccoli è innanzitutto gioco e movimento sano.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

Gli incontri di yoga infatti puntano sull'esercizio inteso come gioco o fiaba, attraverso le quali forme il

bambino riesce a maturare competenze cognitive, affettive e sociali, sperimentando emozioni e sensazioni in

una sfera ludica che poi saranno di grande aiuto nell'affrontare analoghe situazioni e percezioni della realtà,

le quali verranno vissute con maggiore padronanza di sé e del proprio mondo interiore, sentendosi così più

sicuri e centrati.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

Con gli esercizi di Yoga si spera di:

- migliorare la consapevolezza dei bambini,
- migliorare il livello di concentrazione e di ascolto durante le lezioni,
- migliorare l'autodisciplina
- migliorare la capacità di rilassamento e di gestione dello stress.

1.3.6 Metodologia

Metodologie ludiche e tecniche di lavoro di gruppo, tecniche di rilassamento, tecniche di visualizzazione

guidata e drammatizzazione attraverso fiabe con l'inserimento di posizione.



1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Da gennaio a maggio

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

- Sperimentare l'ascolto e il controllo del respiro (respirazione addominale, toracica, clavicolare e completa).
- scoprire un mondo meraviglioso dentro di sè, sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina.
- Acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento per conoscere e capire le emozioni.
- Migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con il gruppo.
- Stimolare la fantasia e la creatività.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

Questo progetto vuole promuovere percorsi educativi-didattici basati sulla metodologia laboratoriale.

- Acquisire maggior consapevolezza nello spazio (controllo e correzione delle posture errate).
- Sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche (equilibrio).
- Apprendere e memorizzare sequenze dinamiche.
- Perfezionare la coordinazione motoria.
- Affinare l'espressione corporea.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.



1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule,

laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

Il progetto yoga si svolgerà negli spazi comuni all'interno del complesso scolastico

Acquisto di tappetini pieghevoli

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari

Tot. ore 12

- . Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari

Tot. ore 10

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. ore 3

SCUOLA PRIMARIA

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO scuola primaria Mormanno

“Missione Musica” è un progetto didattico che amplia i tradizionali percorsi formativi musicali, forgiando un nuovo modo di fare musica rendendola a “dimensione di bimbo”. E' un percorso musicale completo che si pone come obiettivo di far sviluppare negli allievi una conoscenza



trasversale della materia musicale, curando l'apprendimento di tutte le più importanti musicalità umane, che si manifestano nelle varie forme: Ascoltare, Danzare, Suonare, Parlare, Cantare, Conoscere, Leggere e Scrivere la Musica anche in modo non convenzionale. La didattica è ricca di attività ludico-creative che toccano tutti i vari campi di esperienza. L'approccio semplificato e attuato attraverso il gioco, rende accessibile la teoria e la pratica strumentale anche ai bambini più piccoli. Missione Musica! È un progetto che oltre a educare alla musica, intende educare attraverso la musica e quindi contribuire alla crescita degli allievi offrendo un percorso formativo che ben si inserisce nell'ambito della Globalità dei Linguaggi.

1.1. Denominazione del progetto

MISSIONE MUSICA ! Percorso di educazione musicale attraverso movimento, gioco, voce e creatività.

1.2 Responsabile del progetto

Daniela Anna Durante, docente di strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado.

1.3 Destinatari - Motivazioni - Obiettivi - Risultati attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari

Alunni della classe terza e quarta del plesso di Mormanno.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini un percorso educativo musicale dove possano esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, al gioco e alla creatività.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

Facilitare il percorso relazionale con l'altro e con il gruppo;



- Offrire diverse esperienze volte a coinvolgere ed emozionare i bambini;
- Potenziare la conoscenza di ritmo e melodia;
- Permettere il conseguimento di differenti abilità e tecniche specifiche;
- Conoscere il corpo e la musica come possibili linguaggi espressivi;
- Utilizzare musica e movimento in maniera creativa;
- Sviluppare la percezione del suono come vibrazione e movimento;
- Sperimentare brani musicali con caratteristiche specifiche;
- Aumentare l'attenzione all'ascolto di elementi sonori.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Coordinazione motoria;
- Controllo dello spazio e del corpo;
- Sviluppo delle capacità di percepire e di rispettare gli altri;
- Acquisizione del concetto di pausa musicale;
- Sviluppo della capacità di ascolto;
- Riconoscere il cambio di ritmo;
- Sviluppo percezione uditiva;
- Acquisizione della differenza che piano non è lento e che forte non è veloce;
- Produrre suoni con il corpo e gli oggetti;
- Eseguire brani coordinandoli con la body percussion.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

- Favorire la comunicazione;
- Sviluppo della musicalità e delle competenze musicali;
- Favorire la relazione, il lavoro di gruppo e il rispetto dell'altro;



- Favorire l'aggregazione sociale e la condivisione della musica;
- Affrontare l'emozione di esibirsi in eventi scolastici;
- Favorire l'interesse alla musica.

1.3.6 Metodologia

- Lezione in cerchio;
- Giochi collettivi;
- Learning by doing;
- Peer tutoring;
- Didattica laboratoriale.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Il progetto avrà una durata di 5 mesi a partire da Gennaio 2024. Le lezioni si svolgeranno ogni 15 giorni per classe, e avranno la durata di 1 h ciascuna.

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto

Indicatori Descrittori

Rispetto degli altri Rispetto della sensibilità altrui, della diversità personale e culturale

Rispetto degli ambienti e delle strutture Rispetto dei luoghi, cura e attenzione per gli arredi, i beni della comunità, il materiale proprio e altrui

Rispetto delle regole Rispetto delle regole, della classe e della scuola

Relazionalità Capacità di rapportarsi in modo positivo con i compagni, gli insegnanti e con tutto il personale della scuola



1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Punti di forza Punti critici

Interesse, motivazione, partecipazione,

divertimento del gruppo classe

Ansia e disagio nella fase iniziale

Atteggiamento di aiuto e tutoraggio Discontinuità nella presenza

Percorsi educativi e didattici semplificati e

utilizzo di materiale didattico vario e ludico

Scarso impegno/motivazione, distrazione

Apertura e accettazione dell'altro Mancanza di disciplina

Confronto e scambio cooperativo Conflittualità nel gruppo classe

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

A conclusione del percorso verrà organizzata una piccola esibizione in forma di concerto o di video registrato, eseguendo i brani studiati durante le attività.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare. La docente coinvolta nel progetto sarà la sottoscritta.

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto Per la realizzazione del progetto si necessita di un'aula vuota che sarà preparata di volta in volta appositamente per le lezioni. I materiali da acquistare saranno decisi man mano, in base al prodotto finale da realizzare.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA



2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

☐ Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari Tot. ore 24

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

☐ Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc. Tot. Ore 12

Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO scuola primaria Mormanno

1.1 – Denominazione progetto

1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Progetto teatrale di fine anno “Un bambino come me” tratto dalla fiaba “Pinocchio” di Collodi.

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Sangiovanni Maria, Laino Simona, Fortunato Domenica.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari

Alunni della classe 5°

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

- Aiutare il gruppo ad acquisire coesione, unione;
- Aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- Aiutare la conoscenza di sè stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Sviluppare le abilità sociali, relazionali e verbali.



1.3.3 Obiettivi formativi generali

- Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale;
- sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola;
- potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro;
- educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- offrire una più compiuta possibilità d'integrazione, di INCLUSIONE ai bambini con qualche difficoltà;
- ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche;
- arricchire l'offerta formativa.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Conoscere ed usare i linguaggi verbali e non verbali;
- sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea;
- stimolare l'immaginazione;
- ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino;
- sviluppare le abilità sociali, relazionali e verbali;
- stimolare una più ampia sensibilità verso l'altro e verso le problematiche comuni, rafforzare in ogni bambino il senso di umiltà al fine di superare ogni pregiudizio.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto

- Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita;
- far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante;
- rafforzare il desiderio di conoscere l'altro;
- educare alla collaborazione e alla cooperazione.



1.3.6 Metodologia

Saranno utilizzate metodologie didattiche attive: brainstorming, giochi di simulazione, peer to peer, cooperative learning, interventi didattici personalizzati adeguati a stili e ritmi di apprendimento dei singoli alunni, attività laboratoriali, utilizzo di attrezzature tecnologiche, attività di lettura, interpretazione, manipolazione di testi; ideazione e scrittura del copione; recitazione di testi; realizzazione di pannelli scenografici con l'uso di tecniche e materiali vari; scelta dei costumi al fine di creare un clima di inclusione e rendere maggiormente incisivi gli interventi e le strategie di potenziamento delle abilità.

1.4 - Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Secondo quadrimestre, dal mese di marzo al mese di giugno.

1.5 - Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

- Rappresentazione teatrale finale.
- Osservazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, del livello di autonomia dimostrati dall'alunno nello svolgimento delle attività;
- capacità di collaborazione e cooperazione nella realizzazione di un progetto comune.

1.6 - Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

I punti di forza del progetto si sintetizzano in questi semplici concetti:

- socialità, l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni;
- emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi;
- linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, garantisce al bambino la possibilità di comunicare;



- creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico;
- interdisciplinarietà, si possono individuare temi che possono essere sviluppati in ambiti diversi.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale

Rappresentazione teatrale finale.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura.

N° 3 docenti, n° 30 ore pro-capite, 10 ore di progettazione e 20 ore extracurricolari per prove teatrali.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Beni da acquistare per allestimento scenografie: cartelloni, colla, colori, tulle per abiti, maschere per personaggi.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. Ore 40**

Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari **Tot. Ore 30**

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO scuola primaria Laino C.

1.1. Denominazione del progetto



PROGETTO: TEATRO FINE ANNO SCOLASTICO

L'esperienza di drammatizzazione, a carattere interdisciplinare, sarà strumento trasversale di apprendimento e di crescita emotiva e sociale. La tematica sarà scelta tra le varie tematiche trattate durante l'anno.

1.2 Responsabile/i del progetto

Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto

Ins. Calvosa Giuseppina

1.3.1 Destinatari : Classi: prima, seconda, terza, quarta e quinta – Plesso di Laino Castello

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Il progetto ha come obiettivo primario la crescita emotiva, sociale e culturale del singolo e del gruppo- classe a cui appartiene.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

-consolidare la capacità di comunicare e collaborare -potenziare la partecipazione attiva e costruttiva ad un progetto comune -sperimentare ed apprendere diverse modalità espressive e comunicative -riconoscere ed educare le proprie emozioni -promuovere un sapere unitario -arricchire l'offerta formativa

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- migliorare l'autostima e la conoscenza di sé
- sapersi esprimere attraverso vari tipi di linguaggio, in modo creativo e personale
- scoprire e valorizzare le proprie e altrui attitudini e capacità
- conoscere gli elementi fondamentali di fare teatro (scenografia, copione, costumi...)

1.3.5 Risultati attesi : quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

- miglioramento delle competenze emotive, sociali e culturali
- costruzione di un sapere attivo e unitario

1.3.6 Metodologia



- Attività laboratoriale e ludico-espressiva.
- Proposte individuali e di gruppo: coreografie, drammatizzazione e memorizzazione di parti, produzioni sonore e canore.
- Realizzazione di semplici scenografie, locandine e cartelloni.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Il periodo sarà da aprile a giugno, in orario curriculare ed extracurriculare

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

La valutazione del progetto sarà effettuata in itinere ed al momento della rappresentazione finale e riguarderà:

- la partecipazione e l'interesse;
- il livello di soddisfazione e di maturazione emotiva;
- la capacità espressiva e creativa.

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Osservazione diretta e relazione finale sul lavoro svolto

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

Rappresentazione teatrale a fine anno.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

Docenti delle due classi:

- Aloe Antonietta



- Calvosa Giuseppina

- Chitarrelli Marialisa

Per ogni insegnante sono previste 10 h cadauno per un totale di 30 ore

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche

- aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

Aule, salone, laboratorio informatica.

Beni in possesso della scuola: LIM, PC, fotocopiatrice.

Materiale di facile consumo, copione e cd, da acquistare.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari Tot. ore 30 (10 ore per 3insegnanti)

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc. Tot. ore 15 (5 ore per ogni insegnante)

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO tutti gli alunni dell'Istituto omnicomprensivo Mormanno-Laino B.

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA' E ALLA MONDIALITA'

"UNA GOCCIA DI SOLIDARIETA' "

Quello che noi facciamo



è solo una goccia nell'oceano,

ma se non lo facessimo

l'oceano avrebbe una goccia in meno

(Madre Teresa di Calcutta)

PREMESSA

La scuola ha il compito di insegnare ma anche il compito di educare. Gli insegnanti quando educano trasmettono valori: ascolto, cooperazione, sollievo, solidarietà rispetto, senso civico...

La nostra scuola si mette in gioco come agenzia educativa coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione di questo progetto che ci porta a riflettere sui problemi più urgenti del nostro tempo.

1.2 Responsabile/i del progetto

Prof.ssa Donnici Domenica

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo statale Mormanno – Laino B.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

- Promuovere la cultura della solidarietà, della tolleranza, della pacifica convivenza, dell'impegno sociale e della gratuità, per costruire in prospettiva, un tessuto sociale solidale;
- Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri, in particolare dei soggetti in difficoltà.
- Sostenere gli alunni nel processo di graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione interpersonale.
- Aumentare il livello di penetrazione della scuola nel tessuto sociale con attività culturali e formative.
- Favorire la crescita di cittadini solidali e responsabili.



1.3.3 Obiettivi formativi generali

- Promuovere la sensibilizzazione sul valore e l'importanza del dono per favorire scelte consapevoli e responsabili nei confronti di chi soffre.
- Promuovere un'idea di comunità attenta al bene comune.
 - Favorire lo sviluppo della conoscenza di sé stesso e dell'altro.
 - Condurre l'alunno verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto.
 - Sviluppare la capacità di comunicazione.
 - Cooperare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune
- Prendere coscienza che si può essere solidali anche nel proprio ambito familiare e sociale, compiendo piccoli gesti d'aiuto e di servizio agli altri che ci circondano;
 - Favorire relazioni interpersonali non conflittuali;
 - Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- Prendere coscienza di essere titolare di diritti e doveri di cittadino ed esercitare nel quotidiano il rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono gli stessi diritti e doveri;
 - Essere consapevoli che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile;
 - Sperimentare e acquisire atteggiamenti di condivisione, disponibilità e accettazione delle diversità, attraverso la conoscenza di realtà, persone e situazioni lontane nel tempo e nello spazio;
 - Modificare i propri comportamenti superando pregiudizi di carattere socio-culturale-religioso, attraverso la scoperta del valore della diversità;
 - Far maturare nei ragazzi il senso di appartenenza alla cittadinanza mondiale, per una crescita di solidarietà tra Nord e Sud del mondo.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Conoscere le varie problematiche sociali;
- Promuovere la conoscenza di culture diverse attraverso approfondimenti storici e sociali;
- Conoscere le funzioni e gli scopi delle associazioni umanitarie e delle organizzazioni che operano a favore del rispetto dei diritti umani e dello sviluppo dei popoli;



- Conoscere la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo";
- Conoscere i principali contenuti della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia;
- Conoscere l'importanza del Sostegno a Distanza come strumento di solidarietà e di cooperazione allo sviluppo nei Paesi del Sud del mondo.

1.3.5 Metodologia

- Lettura di brani e/o visione di filmati che offrono occasioni di riflessione sull'amicizia, sulla tolleranza, sulla solidarietà e su altre problematiche attuali;
- Ricerca sulla vita di alcuni personaggi che si sono impegnati per la difesa dei diritti umani;
- Ricerca sugli organismi e le organizzazioni che si occupano del rispetto dei diritti umani e in particolare dei diritti dei fanciulli;
- Produzione di materiale
- Incontri con rappresentanti di associazioni umanitarie.
- Incontro ragazzi e anziani del nostro paese.

- Lezione dialogata

- Lezione frontale
- Discussioni in classe
- Metodo della ricerca

1.4 Durata

Tutto l'anno

1.5 Risorse umane

Docenti, collaboratori scolastici, famiglie degli alunni

1.6 Beni e servizi

PC, fotocopiatrice, materiale di facile consumo.

1.7 Attività per la raccolta fondi

- Mercatino di Natale
- Tombolata



- Distribuzione uova di Pasqua per ENEA

1.8 Destinatari dei fondi raccolti

- AVSI (PER ADOZIONE A DISTANZA)
- TELETHON
- UNICEF

1.9 Strumenti di valutazione del progetto

- La documentazione prevede la realizzazione di un reportage fotografico da inserire nel sito della scuola.
- Considerate le caratteristiche degli obiettivi, che riguardano prevalentemente la sfera comportamentale, la valutazione dell'efficacia del progetto non prevede verifiche di tipo oggettivo: l'atteggiamento degli alunni nei riguardi delle iniziative ed azioni attuate, la disponibilità concretamente manifestata verso gli altri, l'attenzione e la cura posta nella produzione degli elaborati, saranno rilevati, analizzati ed assunti ad indicatori dell'efficacia e validità degli interventi.

Il grande entusiasmo degli allievi la loro disponibilità, la responsabilità dimostrata saranno utilizzati per valutare la validità degli interventi.

1.10 Beni e servizi

- Aule.
- Laboratorio di arte

2. SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. ore 4**

Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. Ore 20



1.1 Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

Fin dall'infanzia il gioco rappresenta uno strumento privilegiato per l'apprendimento, infatti, il bambino crea un rapporto con la realtà, la conosce e la elabora. Il gioco può, quindi, rappresentare un utile strumento didattico

Situazioni didattiche legate al gioco permettono di allontanare l'idea della matematica come una serie di regole da imparare a memoria mettendo in luce tutte quelle caratteristiche, come la creatività e l'intuizione, che contribuiscono a renderla gradevole e avvincente. Per risolvere un gioco matematico non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.

Giochi matematici del mediterraneo(GMM23)

I GMM2023 si svolgeranno per categorie, corrispondenti alla classe d'appartenenza degli allievi:

- P3 (III scuola primaria)
- P4 (IV scuola primaria)
- P5 (V scuola primaria)
- S1(I scuola secondaria I grado)
- S2(II scuola secondaria I grado)
- S3(III scuola secondaria I grado)
- S4(I scuola secondaria II grado)
- S5(II scuola secondaria II grado)
- S6(III scuola secondari II grado)

Le fasi consecutive sono:

- Qualificazione d'Istituto
- Finale d'Istituto
- Finale provinciale
- Finale nazionale

Semifinale Italiana di Giochi matematici -Università Bocconi



La prova si svolge nel mese di marzo, sede da stabilirsi.

Gli alunni, volontariamente partecipanti previa iscrizione, sono divisi nelle seguenti categorie:

- C1(I, II Scuola Secondaria I grado)
- C2 (I II Scuola Secondaria I grado, I Scuola Secondaria II grado)
- L1(II, III, IV Scuola Secondaria II grado)
- L2 (V Scuola Secondaria II grado)

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: GIOCHI MATEMATICI

1.2 Responsabili del progetto i docenti

Donnici Domenica - Sangiovanni Maria

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

- Alunni classi III, IV, V Scuola Primaria
- Alunni classi I, II, III Scuola Secondaria di primo grado
- Alunni classi I, II, III, IV, V Scuola Secondaria di secondo grado

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

1. Sviluppare capacità di confronto.
2. Acquisizione di atteggiamenti leali, nello spirito della sana competizione.
3. Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della matematica.
4. Valorizzazione delle eccellenze.
5. Acquisizione di un metodo logico e creativo, come forma mentis.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

- Far maturare la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti.
- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso.
- Motivare allo studio della matematica, progettando percorsi alternativi e più stimolanti,



recuperando eventuali fragilità.

- Valorizzare le eccellenze.
- Stimolare il gusto per la ricerca.
- Incoraggiare a “mettersi alla prova”.
- Confronto con standard nazionali.
- Favorire lo sviluppo delle abilità logiche

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

- Divertirsi con la matematica in modo serio e intelligente, perché il gioco è una dimensione importante nella vita dei ragazzi.
- Capire che la matematica è logica e creatività.
- Imparare a vedere al di là delle formule e del calcolo.
- Invogliare i ragazzi a formulare nuove situazioni problematiche.
- Aiutare gli studenti più bravi ad emergere con l'individuazione di strategie eleganti e alternative ai procedimenti più standard.
- Coinvolgere gli studenti che trovano difficoltà in matematica.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà.
- Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite.
- Imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere.
- Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico.
- Allenare la mente.

1.3.6 Metodologia

- Discussione partecipata animata dal docente
- Proposte di problemi e relativa risoluzione di giochi matematici da parte del docente.
- Risoluzione di giochi matematici da parte degli studenti in presenza e/o da svolgere come compito per casa



1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

- I quadrimestre
- Il quadrimestre

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

INDICATORI	DESCRITTORI		
• Atteggiamento	Serio ed intelligente	Serio	Superficiale
• Creatività	Originale	Appropriata	Accennata
• Logica	Esatta e rigorosa	Esatta	Essenziale
• Metodo scientifico come forma mentis	Pienamente acquisito	Acquisito	In via di acquisizione

1.8 Risorse umane

- Tutti i docenti di matematica delle classi coinvolte.
- Nella Qualificazione e nella Finale d'Istituto, i docenti in servizio nelle prime due ore di lezione

1.9 Beni e servizi

- Aule.
- Laboratorio informatico.
- Risme di carta per fotocopie

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)



- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. ore 20

Sez. 1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO scuola secondaria primo grado plesso Mormanno

1.1 Denominazione del progetto

Progetto lettura: “ **Leggere è l'avventura più affascinante** ”

Il progetto mira ad incentivare gli alunni alla lettura facendo superare loro la disaffezione odierna per la comunicazione scritta, dovuta all'eccessiva fruizione delle immagini.

1.2 Responsabile del progetto: Professoressa Albina Bellizzi

1.1 Destinatari- Motivazioni- Obiettivi- Risultati attesi- Metodologia

1.1.1 Destinatari: Alunni della scuola secondaria di 1° grado

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: In un mondo caratterizzato dalla moltitudine di informazioni veicolate dai media moderni con linguaggi diversi, si rende assolutamente necessario e urgente avvicinare le giovani generazioni al libro, strumento indispensabile ad una formazione ordinata e consapevole. In tal senso, uno dei compiti della scuola è proprio quello di sviluppare nei giovani l'interesse e l'amore verso il libro quale strumento di formazione.

Considerare la lettura come momento di piacevole evasione e di arricchimento personale;

Far diventare la lettura un'attività abituale che duri tutta la vita;

Essere disponibili a nuove esperienze culturali;

Motivare gli alunni al piacere della lettura;

Superare la disaffezione odierna per la comunicazione scritta, dovuta all'eccessiva fruizione delle immagini;

Far scoprire agli alunni che si legge per divertirsi, giocare con la fantasia e l'intelligenza.



1.3.4 Obiettivi formativi specifici

Offrire suggestioni e stimoli per invogliare alla lettura;

Stimolare interesse per la parola su carta;

Incentivare il prestito di libri della biblioteca d'Istituto;

Sviluppare la creatività e la fantasia;

Avvicinare i ragazzi al piacere della lettura poetica;

Avviare e/o consolidare alla lettura silenziosa;

Acquisire una buona dizione;

Leggere ad alta voce in modo corretto ed espressivo;

Aiutare i ragazzi a passare dalla lettura passiva a quella attiva;

Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura;

Consolidare e/o potenziare le capacità di analisi delle letture;

Avviare e consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione del contenuto;

Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto;

Utilizzare le informazioni del testo per arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze;

Arricchire il patrimonio lessicale al fine di una più articolata comunicazione personale;

Stimolare il dialogo tra gli alunni su quanto letto.

1.3.5. Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

Potenziamento dello sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto.

Potenziamento delle competenze di tipo linguistico-espressivo.

Ampliamento delle conoscenze.

Arricchimento lessicale.



1.3.6 Metodologia

- Conversazioni
- Lavori di gruppo e/o individuali
- Attività grafico -pittoriche

1.4 Durata

Intero anno scolastico

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

- Rilevazione della quantità e della qualità delle schede di lettura/valutazione dei libri letti, compilate dagli alunni;
- Rilevazione della qualità degli elaborati grafici prodotti dagli alunni;
- Rilevazione del grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte;
- Frequenza degli alunni alla biblioteca per il prestito librario.

1.6 Modalità del monitoraggio

Somministrazione agli alunni di un questionario di gradimento del progetto.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

- Mostra da allestire a fine anno scolastico degli elaborati grafici pertinenti ai libri letti prodotti dagli alunni;
- Realizzazione di un DVD dei disegni realizzati dai ragazzi.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

1.9 Beni e servizi

- N. 1 Libreria per completare l'arredamento della biblioteca;



- Materiale di facile consumo.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari

S e z.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Ordine di scuola: Scuola Secondaria Primo Grado L. Borgo - Scuola dell'infanzia L. Borgo -Scuola Primaria L. Borgo- Scuola Primaria L. Castello

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: Invito alla Lettura

Il progetto nasce dalla constatazione che il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale, non un fatto spontaneo e naturale. Per evitare la disaffezione alla lettura, purtroppo assai diffusa tra ragazzi e giovani adulti occorre mantenere vivo l'interesse per i libri dall'inizio dell'età scolare e pre-scolare in particolare nella fase pre-adolescenziale.

1.2 Responsabile/i del progetto

Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto

Prof. ssa Loredana Barletta Scuola Secondaria primo grado Laino borgo, per la Scuola dell'infanzia l'insegnate Antonella Gigliotti (Laino Borgo), per la Scuola Primaria di Laino Castello l'insegnate Antonella Aloe e per Scuola Primaria di Laino Borgo l'insegnate Rosetta Maceri.

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, della scuola dell'infanzia di Laino Borgo e della primaria di Laino Castello e Laino Borgo

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

La finalità del progetto consiste nel promuovere il piacere per la lettura e nell'avvicinare gli allievi a testi significativi della produzione letteraria più recente e /o ai grandi classici italiani e stranieri, in modo divertente, senza implicazioni didattiche e attraverso un approccio ludico, appassionante, ma



al contempo culturalmente formativo.

1.3.3 Obiettivi formativi generali

Promuovere il piacere per la lettura.

Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli “naturalmente” e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura.

Avvicinare gli alunni al mondo degli autori.

Affinare i gusti letterari dei ragazzi.

Potenziare la padronanza della lingua italiana.

Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri.

Favorire l'inventiva e la creatività

Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive

Favorire l'integrazione e la socializzazione

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

Sviluppare la capacità di ascolto e la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo.

Conoscere la letteratura di genere, adatta alla propria età e entrare nel “mondo” degli autori per ragazzi. Esprimere le proprie emozioni leggendo e scrivendo testi di tipo emotivo

Acquisire nuove conoscenze lessicali 5. Lavorare in gruppo

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

Motivazione allo studio

Socializzazione e crescita individuale

Acquisizione di competenze disciplinari e educative

Competenze nell'uso degli strumenti e conoscenza degli ambienti bibliotecari.

Capacità relazionali (con gli autori e tra sè stessi)



Acquisizione di una diversa metodologia di studio.

1.3.6 Metodologia

Apprendimento cooperativo.

Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni.

Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione (anche attraverso gli incontri con l'autore).

Individuazione di momenti e spazi per favorire e stimolare l'ascolto, regolandone gradatamente i tempi e creando un'atmosfera di aspettativa.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Da ottobre a fine anno scolastico

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

- Libri per gli alunni e per i docenti in dotazione alla Biblioteca Civica di Laino Borgo
- Frequenza degli alunni al progetto e agli incontri organizzati in Biblioteca
- Libri della dotazione personale di docenti e di alunni fatti circolare liberamente.
- Testi di approfondimento.
- Schede di lettura.
- Rilevazione della quantità e della qualità delle schede di lettura/valutazione dei libri letti.
- Rilevazione del grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte e negli incontri con l'autore;
- Interventi degli autori
- Rilevazione di un significativo aumento del prestito librario.

1.6 Modalità del monitoraggio



Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Osservazione e verifica in itinere del progetto sui seguenti punti di forza/punti critici:

- Partecipazione alle attività in biblioteca
- Grado di attenzione e di gradimento per quanto concerne le proposte didattiche
- Fruizione e partecipazione attiva (prestito, lettura individuale e in gruppo) al fondo bibliotecario
- Interazione con gli autori presenti
- Documentazione delle attività

Realizzazione di un prodotto finale

- Il progetto è finalizzato, tra le altre cose, all'incontro con l'autore. Il "prodotto finale" consiste nel partecipare attivamente a questa esperienza, a prepararla con schede critiche e questionari, a viverla ludicamente e criticamente, anche alla presenza delle Istituzioni Locali, dei propri genitori e dei docenti.

1.7 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

I docenti referenti e Lettrici formatrici esterne

Per gli incontri con l'autore sarà prevista la presenza delle seguenti risorse umane:

- Istituzioni esterne: Amministrazione comunale e Forze dell'ordine.
- Responsabili Biblioteca civica di Laino.
- Responsabili Associazione culturale Aletheia di Laino Borgo
- Famiglie degli alunni

1.8 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto



Risorsa logistica: Biblioteca civica Laino Borgo (con cui si interagirà unicamente attraverso il prestito dei libri e della fruizione gratuita degli spazi). Catasta di Campotenese

Materiale di facile consumo.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. Ore 10 circa**
- . Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari **Tot. ore 10 circa**

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. 6 ore

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO rivolto a tutte le classi scuola secondaria primo e secondo grado

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: Vivere nella legalità per un futuro migliore

1.2 Responsabile/i del progetto

1.3 Prof.ssa Sola Moira - Aragona Micheline

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari

Tutte le classi della scuola secondaria di I e II grado

1.3.2 Motivazioni dell'intervento

Il progetto pone l'attenzione sull'educazione alla legalità quale disciplina trasversale che impegna tutti i docenti alla formazione degli alunni per renderli partecipi alla vita sociale, solidale, nel rispetto delle regole quali principi fondanti di una società civile.



1.3.3 Obiettivi formativi generali

Educare al rispetto di sé e degli altri, sensibilizzare sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola, educare alla tolleranza.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici

Sviluppare la capacità di collaborare, sviluppare il senso critico, trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie, acquisire valori alla base della convivenza civile.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto

Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi e valori legati alla Costituzione.

1.3.6 Metodologia

Apprendimento cooperativo, creazioni di situazioni in grado di sviluppare il senso critico degli alunni attraverso attività come: film, letture, documentari, dibattiti guidati.

1.4 Durata

Intero anno scolastico

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto

Descrittori:

- Promuove attivamente la legalità nelle sue diverse manifestazioni.
- Evidenzia un comportamento responsabile nell'esercizio della convivenza civile.
- Partecipazione alla vita sociale e promozione della legalità.

Indicatori:

- Riconoscere i diritti e i doveri dei cittadini a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Promuovere la legalità in tutte le sue forme.

1.6 Realizzazione di un prodotto finale

Rappresentazione teatrale di fine anno scolastico con le classi terze di Mormanno e la classe seconda di Papisidero della scuola Secondaria di Primo Grado. Tutte le classi produrranno brochure



e riflessioni sistematiche sul tema sotto forma di cartelloni, disegni e lavori manuali. Entro fine anno il progetto prevede la possibilità di un incontro-confronto, con rappresentanti delle istituzioni che quotidianamente combattono per l'affermazione dei diritti sulla legalità.

1.7 Risorse umane

Due: Prof.ssa Aragona Michelina, Sola Moira

1.8 Beni e servizi

Materiale necessario alla realizzazione dell'allestimento scenografico dell'attività teatrale.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. ore 20**
- . Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari **Tot. ore 20**

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. Ore 50

(25 ore per ciascun docente)

Attività Complementari di Educazione Fisica

Sez. 1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. Denominazione del progetto "SPORT INSIEME"

PSICOMOTRICITA' ED AVVIAMENTO ALLO SPORT

1.1 Responsabile del progetto

Prof. Costanza Rocco Domenico

1.2 Destinatari- Motivazioni- Obiettivi-Risultati attesi- Metodologie



1.3.1. Destinatari

Tutte le classi scuola secondaria di 1° grado, I e attività che vengono svolte all'interno di questo progetto sono extracurricolari, coinvolgono gruppi di alunni della Scuola Secondaria di 1° grado che, gratuitamente, partecipano agli allenamenti delle varie discipline sportive. Ogni attività proposta viene realizzata attraverso il coinvolgimento attivo e privilegiato del docente, non escludendo, anzi promuovendo, la partecipazione in ruoli complementari di tutte le altre componenti interne ed esterne alla scuola (genitori, società sportive, associazioni ed ente locale).

1.3.2. Motivazioni dell'intervento

L'attività motoria-sportiva diventa una preziosa occasione per raggiungere obiettivi comuni a tutti coloro che, nel ruolo di educatori, si impegnano nel difficile compito della "formazione del cittadino". Le esperienze motorie e sportive in ambito scolastico, proprio perché sono promosse in un ambiente di vita nel quale vengono garantite e tutelate pari opportunità formative a ciascun bambino, hanno il privilegio di stimolare "in situazione di operatività" una riflessione sui concetti base della convivenza.

La scuola può affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere" in cui ognuno "impara meglio nella relazione con gli altri". In particolare, proprio la necessità di dotarsi di regole concordate e condivise per "stare al gioco", porta alla consapevolezza che qualunque esperienza di vita con gli altri presuppone il riconoscimento e il rispetto di norme comuni.

Occorre che la scuola sappia trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Solo così la "regola" non sarà vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma risulterà uno strumento indispensabile sia nel contesto sportivo che in tutti i settori della vita sociale.

In ottemperanza a quanto contenuto nelle "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle Scuole di primo grado", la promozione dell'attività motoria e sportiva fa riferimento ai valori presenti nel Piano dell'Offerta Formativa:

- cultura della tolleranza e della pace;
- rispetto della persona e delle caratteristiche individuali;



- integrazione sociale;
- rispetto delle regole della vita di gruppo;
- rispetto dell'ambiente;
- cultura dell'impegno e della responsabilità;

1.3.3. Obiettivi formativi generali

Partendo da questi valori a cui la scuola s'ispira, il progetto sportivo si propone di:

- promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente;
- insegnare a prendersi cura della propria persona e del proprio benessere;
- suggerire ai ragazzi modelli diversi e "sani" per impegnare il tempo libero e prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;
- trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale;
- incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra;
- stimolare la presenza di alunni "giudici" che vivono lo sport in altro ruolo;
- diffondere i valori dello sport e come strumento di lotta alla dispersione scolastica;
- incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti;
- promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.

1.3.6. Metodologia

Le attività (Gennaio 2024 a Giugno 2024) potranno subire qualche piccola variazione o suddivisione in sottogruppi a seconda del numero delle adesioni.

Le attività svolte favoriranno la partecipazione alla manifestazione sportiva studentesca (Prima Maratonina Lainese) e il lavoro svolto dagli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza del ciclo scolastico.



- Preparazione Atletica (Potenziamento Muscolare, Velocità, Resistenza, Coordinazione)
- Atletica leggera
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio poiché è una modalità che incoraggia e coinvolge gli alunni sia all'interno della scuola sia valorizzando le strutture sportive disponibili sul territorio;
- Gli allievi si alleneranno svolgendo esercizi ginnici, relativi al potenziamento degli schemi motori di base, in un clima sempre ludico e stimolante. Ogni esercizio verrà presentato secondo la tecnica "dal facile al difficile"; Tutti gli alunni secondo le loro potenzialità e capacità motorie parteciperanno ad ogni attività proposta; L'itinerario didattico prevede il graduale e progressivo uso di strategie d'intervento fondate su attività di gioco nella prima fase fino a giungere agli esercizi specifici della atletica leggera.
- A ciascun alunno sarà consegnato un documento esplicativo di tutte le attività proposte nel Centro sportivo, compresi i giorni di effettuazione, gli orari ed il luogo dove verrà effettuata l'attività;
- La presenza degli alunni sarà registrata ad ogni seduta;
- Il monte ore complessivo sarà comunicato al termine delle attività alla Segreteria.

Il progetto è suddiviso in due fasi:

Fase 1

La possibilità di partecipare alle varie attività verrà data a tutti gli alunni, curandone la preparazione nelle ore extracurricolari.

Le ore di attività sportiva hanno carattere laboratoriale e saranno svolte non in modo episodico, ma con carattere di continuità per tutto l'anno.

L'utilizzo di queste ore nella scuola sarà adeguatamente registrato e documentato per verificare la partecipazione degli alunni e l'articolazione delle attività.

Gli alunni svolgeranno le attività concordate in sede di programmazione congiunta con tutti gli insegnanti, presso l'impianto sportivo di Laino Borgo (Palestra Scuola Secondaria di I° Grado), dal mese di Gennaio 2024 al mese di Giugno 2024, il Lunedì dalle 14:20 fino alle 16:20. Il progetto include interventi interdisciplinari allacciati all'educazione alimentare.

Fase 2



- Partecipazione finale alla manifestazione "Prima Maratonina Lainese" che si terrà all'interno delle strade del paese. Alla manifestazione parteciperanno genitori ed alunni di tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

1.3 Durata

- Gennaio-Giugno 2024, un solo incontro settimanale di Lunedì dalle 14:20 alle 16:20;

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Attività di verifica prevista	X Intermedia	X Finale
Modalità e strumenti di verifica	X Report X Gruppo di docenti X Schede di valutazione interna	X Registro utenti X Questionari utenti
Indicatori di efficacia	1. Test attitudinali ai bambini per valutare il loro livello motorio e i tassi di miglioramento attraverso valutazioni d'ingresso e di uscita. 2. Si terrà conto di quanto evidenziato nei test al fine di verificare l'interesse e il gradimento degli alunni e anche per sollecitare le eventuali modifiche operative per rendere il progetto sempre più funzionale ai bisogni dell'utenza	

1.6 Regolamento

SHAPE \ MERGEFORME



1- alunni della Scuola secondaria di I° grado;

2 – Gli alunni dovranno presentare l'autorizzazione firmata dai genitori di partecipazione alle attività sportive. 3 – Tutti i partecipanti devono essere provvisti del certificato medico per attività fisica non agonistica rilasciato dal proprio medico di famiglia (senza questo documento non sarà consentita la partecipazione).

4 – Gli alunni interessati all'attività potranno scegliere di esercitarsi in una o più discipline sportive.

5 – Per tutti gli alunni partecipanti non è necessario giustificare le assenze.

6 – Gli alunni partecipanti alle attività dovranno rispettare il Regolamento sul comportamento degli alunni vigente nel corrente anno scolastico.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

- Partecipazione alla manifestazione finale "Prima Maratonina Lainese" ;

1.8 Risorse umane

- Tutti i docenti per la parte didattica.
- Il docente di Educazione Fisica e docenti in servizio per la manifestazione finale.
- Collaboratori scolastici per i servizi giornalieri e di supporto per la manifestazione finale.
- I docenti in presenza durante le ore di servizio mensa.
- Il Comune, la Pro-Loce e il personale in servizio presso la stazione dei Carabinieri di Laino Borgo.

1.9 Beni e servizi

Attrezzature sportive:

- Piccoli Attrezzi: funicelle, bacchette, ostacoli, palla medica, vortex, materassini, sacconi.
- Comune Laino Borgo e Laino Castello

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. ore 20**



- Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari **Tot. ore 10**

LICEO SCIENTIFICO

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO: "In-Dipendenza".

1.2 Responsabile/i del progetto

Prof.ssa Nicoletta Maria Grazia Pugliese

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari: tutti gli alunni delle classi II-IV e V del Liceo Scientifico di Mormanno.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: la ricerca scientifica nell'ambito dell'uso/abuso di sostanze indica l'adolescenza e la preadolescenza come i momenti più a rischio per l'avvio di un comportamento tossico maniaco. L'uso di droghe, entrato prepotentemente nella realtà del quotidiano, ha assunto valenze performative, legate cioè al successo, all'iperattività, all'efficienza, in accordo con una società in cui le norme della convivenza civile non sono più fondate sui concetti di consapevolezza e di disciplina, ma sulla responsabilità e sullo spirito d'iniziativa, dove l'individuo è schiacciato dalla necessità di mostrarsi sempre all'altezza.

1.3.3 Obiettivi formativi generali: Il progetto si propone l'obiettivo di fornire un'informazione/formazione per la prevenzione alla tossicodipendenza che però parta dai dubbi dei ragazzi, dalla loro disinformazione, dalle loro costruzioni razionali che giustificano l'uso di sostanze e, non ultimo, dalla necessità di affrontare una prima riflessione sulle cause, o meglio gli ambiti nei quali essa si radica e si espande. Il progetto si propone di affrontare anche le altre dipendenze importanti quali il fumo e l'alcol.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici:

apprendere notizie corrette sul fumo, sull'alcool e sulle droghe: gli effetti dannosi sull'organismo e



sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri; le implicazioni legali;

- stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- facilitare nei ragazzi la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere; promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani;
- informare e formare i giovani utenti della strada ad un suo corretto e sicuro utilizzo arginando il fenomeno delle "Stragi del sabato sera";
- contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento; stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
- promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze e la capacità di resistere alla pressione dei pari; stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e le loro applicazioni;

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto.

Raggiungimento degli obiettivi precedentemente elencati.

1.3.6 Metodologia

-Lezioni frontali e dialogate mediante l'utilizzo di materiale didattico autoprodotta (presentazioni in ppt);

-Lavori di gruppo.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua

Novembre 2023-Maggio 2024

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto



- osservazioni dirette in itinere e in fase finale;
- osservazione della partecipazione alle attività proposte;
- discussioni aperte o brevi sondaggi individuali e collettivi.

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

La docente osserverà in itinere gli alunni durante il percorso di apprendimento e valorizzerà i punti di forza e riprogrammerà gli eventuali punti critici del progetto.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

I risultati del percorso svolto dagli alunni verranno documentati attraverso la creazione di cartelloni e di prodotti multimediali che verranno pubblicizzati sul sito della scuola e eventualmente presentati alla collettività, mediante una manifestazione di fine anno scolastico.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

Una docente: 16 ore

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule, laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

-Risorse logistiche: aula scolastica.

-Beni da acquistare: per il momento non vi è nessuna necessità di acquisto di beni. La docente si impegna a comunicare preventivamente alla scuola, eventuali materiali che necessiteranno nel corso dello svolgimento del progetto.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

- Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari

Tot. Ore: 8



- Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari

Tot. ore

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

- Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. Ore: 8

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. Denominazione del progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO: RAPPRESENTAZIONE TEATRALE DEI PROMESSI SPOSI

il 22 maggio 2023 ricorrono i 150 dalla scomparsa di Alessandro Manzoni e per ricordare il famoso poeta il liceo di Mormanno rappresenterà al teatro, nel mese di dicembre I Promessi sposi liberamente rivisitata dagli alunni delle tre classi presenti.

1.2 Responsabile/i del progetto

Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto

ERMENZ INCUTTI

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari: ALUNNI DI II, IV, V DEL LICEO SCIENTIFICO DI MORMANNO

1.3.2 Motivazioni dell'intervento : conoscere e ricordare uno dei poeti più importanti della letteratura italiana, favorire la conoscenza di se' attraverso il linguaggio teatrale, valorizzare facendo emergere, l'identità di ogni alunno.

1.3.3 Obiettivi formativi generali: sviluppare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale; incrementare le competenze in materia di cittadinanza; sviluppare competenze in ambito sociale, personale; imparare ad imparare e favorire la competenza alfabetica funzionale; promuovere la conoscenza diretta di metodi, tecniche e teorie del teatro, sensibilizzare



ad un approccio educativo di tipo inclusivo e comunitario.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici: conoscere nei dettagli A. Manzoni, non solo come poeta, ma anche come personaggio impegnato nella lotta verso l'indipendenza italiana. conoscere, approfondire e attualizzare le tematiche affrontate nei promessi sposi, come l'ingiustizia sociale, allo scopo di educare ad essere cittadini consapevoli. promuovere tecniche e teorie del teatro; sviluppare il potenziale espressivo.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto:

incremento di interesse e curiosità nei confronti di autori importanti della letteratura come A. Manzoni e dell'interesse nei confronti delle opere teatrali, non solo italiane.

1.3.6 Metodologia: cenni storici sul teatro; lezione frontale e dialogata attraverso la lettura dei promessi sposi; stesura del copione liberamente tratto dall'opera di Manzoni; creazione dello spazio scenico; creazione dei personaggi.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua: SETTEMBRE-OTTOBRE-NOVEMBRE E DICEMBRE

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto:

osservazione dirette in itinere e in fase finale;

osservazione della partecipazione alle attività proposte

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto:

si favorisce il dialogo, l'inclusione e la creatività di ogni alunno.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale: rappresentazione teatrale dei promessi teatrale

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

una docente, 20 Ore.



1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule,

laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto:

il materiale sarà fornito dalla docente e creato insieme agli alunni, si utilizzerà l'aula.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari

Tot. ore 20

. Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari

Tot. ore

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. Ore 10

Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTO:

ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2

insegnamento e potenziamento dell'italiano (L2) agli alunni stranieri presenti al liceo scientifico e negli altri gradi di istruzione presenti nell'istituto omnicomprensivo di Mormanno.

1.2 Responsabile/i del progetto



Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto

ERMENZ INCUTTI

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1 Destinatari:

alunni stranieri del liceo scientifico di Mormanno ed eventuali alunni presenti negli altri gradi dell'istituto comprensivo.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento:

fornire una prima alfabetizzazione in lingua italiana come lingua seconda agli alunni stranieri con difficoltà di comprensione linguistica e di produzione orale e scritta.

1.1.2 Obiettivi formativi generali:

fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla socializzazione e alla scolarizzazione; sviluppare la competenza alfabetica funzionale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

1.1.3 Obiettivi formativi specifici:

sviluppare le competenze linguistiche che permettono agli alunni che non conoscono o conoscono poco la lingua italiana di partecipare a tutte le attività della classe, sviluppare le competenze linguistiche che permettono agli alunni di affrontare lo studio delle discipline.

1.1.4 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto:

Progressi nell'acquisizione della lingua italiana e nella conoscenza della cultura italiana; inclusione degli alunni nella classe di appartenenza.

1.1.5 Metodologia:

lezione frontale, didattica laboratoriale, lavori di gruppo, peer education.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua: DA NOVEMBRE A MAGGIO.

1.5 Strumenti di valutazione del progetto



Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica del progetto:

verifiche orali e scritte, strutturate e semistrutturate osservazione in itinere e in fase finale
discussione aperta

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto:

Potenziare la conoscenza della lingua italiana e favorire l'inclusione.

1.7 Realizzazione di un prodotto finale:

realizzazione di una produzione scritta (testi, racconti, ecc.) correttamente in lingua italiana.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura.

una docente, 50/60 ore.

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule,

laboratori, ecc. -, necessari alla realizzazione del progetto

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari **Tot. ore**

. Le attività previste si svolgeranno durante le ore extracurricolari **Tot. ore 50/60**

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc. Tot. ore 50



Sez.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. Denominazione del progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO: IO LEGGO PERCHE'

" VIAGGIARE CON ITALO CALVINO TRA FANTASIA E REALTA' "

Il progetto prevede la promozione della lettura tra i giovani e il gemellaggio del Liceo di Mormanno con

cinque librerie della zona, aderenti anch'esse al progetto al fine di arricchire la biblioteca scolastica.

In onore dei cento anni dalla nascita di Calvino è stata scelta la trilogia "I nostri antenati" da sottoporre

all'attenzione delle tre classi del Liceo (II, IV, V)

1.2 Responsabile/i del progetto

Indicare il nome del/i docente/i responsabile/i del progetto

ERMENZ INCUTTI

1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati attesi – Metodologie

1.3.1. Destinatari: ALUNNI DELLE CLASSI II, IV, V DEL LICEO SCIENTIFICO DI MORMANNO

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: promozione della lettura e ampliamento della biblioteca scolastica

1.3.3 Obiettivi formativi generali:

sviluppare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale; incrementare le competenze in materia di cittadinanza; sviluppare competenze in ambito sociale, personale; imparare ad imparare e favorire la competenza alfabetica funzionale.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici:

educare al piacere della lettura; formare un lettore partecipe e consapevole; sviluppare la capacità di lettura come competenza trasversale a tutte le discipline; incrementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.



1.1.1 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei destinatari del progetto:

incremento di interesse e curiosità nei confronti della lettura; apprezzare il servizio fornito da biblioteche e librerie; implementazione patrimonio librario della scuola.

1.3.6 Metodologia Lezione frontale e dialogata attraverso la lettura dei libri scelti

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua:

ottobre-novembre 2023 per realizzare il prodotto che verrà presentato alle librerie gemellate e da novembre a maggio lettura romanzi scelti in classe.

1.5 Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica del progetto :

osservazione dirette in itinere e in fase finale;

osservazione della partecipazione alle attività proposte;

discussioni aperte e sondaggi individuali e collettive

1.6 Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto:

abituare i giovani alla lettura

1.7 Realizzazione di un prodotto finale

realizzare un'intervista immaginaria dei personaggi protagonisti delle tre opere scelte.

1.8 Risorse umane

Indicare il numero dei docenti che si prevede di utilizzare; specificare il n° totale per ogni figura:

una docente, 20 Ore.

1.9 Beni e servizi

Indicare i beni - da acquistare o utilizzare - i servizi - trasporto, guide, ecc. - le risorse logistiche - aule,



laboratori, ecc. –, necessari alla realizzazione del progetto:

il materiale da sottoporre all'attenzione degli alunni sarà fornito dalla docente, si utilizzeranno eventuali libri da leggere presenti nella biblioteca scolastica, il progetto verrà realizzato in aula.

SEZ: 2 SCHEDA FINANZIARIA

2.1 Attività di insegnamento (indicare le ore di lezione necessarie alla realizzazione del progetto)

Le attività previste si svolgeranno durante le ore curriculari

Tot. Ore 20

2.2 Ore aggiuntive non di insegnamento

Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiale, ecc.

Tot. Ore 10

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

INFANZIA

La docente della scuola dell'infanzia Padula Filomena, docente con incarico su potenziamento per l'Anno Scolastico in corso 2023/2024, svolgerà il seguente orario:

LUNEDI'/MERCOLEDI' Scuola dell'infanzia di Papisidero con orario 11.00/16.00 svolgendo la Programmazione Annuale di Plesso, in collaborazione con l'insegnante Filomena Di Giorno.

MARTEDI' Scuola dell'infanzia di Laino Castello con orario 8.00/13.00 alternando l'affiancamento alle insegnanti di sezione Busiello Alessia e Maratia Marisa, con supporto all'alunno Libonati Guido, seguendo la Programmazione di Plesso. Il percorso didattico ed educativo sarà organizzato attraverso semplici attività in modo da impegnare il bambino sia individualmente che nel gruppo classe. Si cercherà di mirare soprattutto allo sviluppo del linguaggio, dell'autonomia e dell'integrazione, limitando il più possibile i comportamenti problematici e si cercherà di potenziare le abilità grafo-motorie di cui il bambino è carente. Di volta in volta, semplificando i contenuti con



strategie didattiche e metodologiche, potenziando le aree di apprendimento meno sviluppate.

GIOVEDI [VENERDI Scuola dell'Infanzia di Laino Borgo, sezione B con orario 8.00 /13.00 alternando l'affiancamento alle insegnanti di sezione, Monaco Stefania e Pellicano Maria Concetta, con supporto all'alunna Camilla Manfredi, seguendo la Programmazione di Plesso. Di volta in volta, semplificando i contenuti con strategie didattiche e metodologiche, potenziando aree di apprendimento meno sviluppate.

PRIMARIA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MORMANNO-LAINO BORGO

DOCENTE RESPONSABILE BLOISE OMBRETTA

PROGETTO DI ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA ALTERNATIVA PER GLI STUDENTI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Premessa

La definizione delle attività didattiche e formative all'IRC è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi all'IRC.

La C.M. 2004 del 2010 fornisce tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere questi insegnamenti e al pagamento degli stessi.

E la C.M. n. 1 10 del 29/12/2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado recita: 6) Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta, secondo il modello E allegato. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo



il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le opzioni possibili:

Attività didattiche e formative;

Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;

Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado); Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

1 DIRITTI DELL'UOMO NELLA STORIA, NELL'ATTUALITA'

Destinatari

I destinatari saranno gli allievi di IV^O e V^O del plesso di Mormanno, 1^O -V^O del plesso di Laino Borgo. L'attività alternativa, quindi si tratterà di un gruppo eterogeneo sia anagraficamente che per interessi e bisogni formativi
Finalità generale

Per rispondere ai bisogni formativi diversi si proporrà un'attività che possa interessare l'intero gruppo e venire incontro alle reali aspettative degli allievi e delle proprie famiglie.

Finalità educative

Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:

Conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;

Valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e



della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra

di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;

Presenza di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei doveri individuali in relazione ai diritti doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione;

Maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del gruppo sociale.

Obiettivi

Conoscere alcuni articoli delle più importanti dichiarazioni internazionali;

Leggere e comprendere criticamente informazioni e articoli tratti da quotidiani e riviste; Saper partecipare alle discussioni di gruppo apportando il proprio contributo personale;

Sensibilizzare sul tema della violenza di genere;

Aumentare la consapevolezza riguardo ai diritti umani e gli abusi nella realtà odierna;

Affrontare eventuali problemi personali evidenziati dagli studenti e con loro individuare le soluzioni più realistiche.

Mezzi: Dvd, libri, giornali, riviste, materiale informatico, documenti significativi.

Contenuti

Breve storia dei diritti umani;

Documenti e informazioni sulle organizzazioni e sui rapporti dei diritti umani;

Brani tratti da libri, articoli selezionati da quotidiani e riviste relativi alle violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo (discriminazione e violenze contro donne e bambini ecc., rispetto per la persona, pari opportunità);

In base alla sensibilità e gli interessi degli alunni saranno scelti, visionati e analizzati alcuni film e documentari (Il cacciatore di aquiloni, Billy Elliot, Sognando Beckham, Iqbal, Les Choristes, Rosetta, Trash, ecc.).

Metodologia

Metodo della comunicazione;



Metodo della ricerca individuale e/o di gruppo;

Lezione dialogata-partecipativa;

Sviluppo della relazione umana formativa. Spazi

Gli alunni verranno ospitati nelle aule speciali (laboratorio di informatica, sala proiezioni, ecc.) o altri spazi a disposizione nella scuola.

Attività da svolgere in orario curriculare in concomitanza con l'ora di Religione (un'ora a settimana) per l'intero anno scolastico 2023/2024.

Verifica

La verifica sarà effettuata in itinere tramite osservazione, conversazione e schede.

Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze.

Progetto di recupero e potenziamento

INSEGNANTE COINVOLTA: SALOMONE MARIA DOMENICA

TITOLO DEL PROGETTO: Progetto di recupero e potenziamento

AMBITI DI UTILIZZO: Ambito linguistico e logico-matematico

CAMPO DEL POTENZIAMENTO: Le ore di potenziamento saranno destinate al potenziamento di italiano e matematica per bambini stranieri.

DESTINATARI: Classe III della Scuola Primaria a.s. 2023/24

FINALITA': Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.

Innalzare il tasso di successo scolastico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

LINGUA ITALIANA



Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. ' Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.

Riconoscere la struttura della frase minima e utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Produrre racconti scritti che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

MATEMATICA:

Leggere, scrivere e confrontare numeri naturali.

Risolvere problemi con più domande e più operazioni.

Eeguire le quattro operazioni in riga e in colonna.

' Individuare la probabilità e l'incertezza di alcuni eventi.

Riconoscere e costruire con l'uso di strumenti le principali figure piane.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.

Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

STRATEGIE DIDATTICHE

Approccio ludico

Circle-time

Cooperative learning



Didattica laboratoriale

RISULTATI ATTESI

Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche

Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica

Migliorare le capacità intuitive e logiche

Innalzare i livelli di autostima

Partecipazione più consapevole e attiva

Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà: la partecipazione alle attività proposte; le prestazioni degli alunni; prove di verifica finali.

PROGETTO RECUPERO E/O POTENZIAMENTO LINGUISTICO

“IL SUCCESSO DI TUTTI E DI OGNUNO”

DOCENTE RESPONSABILE: BLOISE OMBRETTA

PREMESSA

Questo progetto nasce a seguito di un periodo di approfondita osservazione della classe 4^A, della scuola primaria e dopo la somministrazione delle prove d'ingresso, mirate ad accertare le competenze in entrata. E' emerso che l' alunno straniero presenta carenze conoscitive e lacune concettuali. Inoltre, perché non esegue nei tempi stabiliti e correttamente le consegne scolastiche e ha bisogno continuamente della funzione mediatrice dell'insegnante. Dalla situazione rilevata, l'insegnante di potenziamento, sentite le insegnanti curricolari, propone il progetto intendendo,



pertanto, attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024	
1. TITOLO	<i>"Il successo di tutti e di ognuno"</i>
2. CONTESTO/CLASSI	La classe: 4 A del plesso di Mormanno.
3. TEMPI	Intero anno scolastico
4 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• Imparare ad imparare.• Competenze sociali e civiche.
5 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso e le informazioni principali.• Sa narrare brevi esperienze personali e racconti seguendo un ordine temporale.
	<ul style="list-style-type: none">• Legge e comprende testi di vario tipo, sia ad alta voce che in 1 ettui'a silenziosa.• Scrive testi corretti ortograficamente. Padroneggia in situazioni diverse l'organizzazione della frase semplice e le parti del discorso.• Reperisce in modo efficace le informazioni



6. COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sè stesso e gli altri, pe' riconoscere le diverse identità.• Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
7. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e comprendere le comunicazioni verbali di chi• Saper comunicare esperienze vissute.• Comprendere storie e racconti.• Saper leggere immagini e parole.• Acquisire la strumentalità di base della scrittura.• Saper scrivere brevi didascalie su esperienze soggettive.• Scrivere correttamente parole con diversi gruppi consonantici e semplici frasi.• Conoscere le principali regole

	<p>ortografiche.</p> <ul style="list-style-type: none">• Ampliare il patrimonio lessicale.• Conoscere la frase minima e le varie parti del discorso.
	<ul style="list-style-type: none">• Conversazioni guidate.



	<ul style="list-style-type: none">• Lettura di immagini, di parole.• Ricostruzione di brevi storie illustrate.• Lavori di gruppo.• Controllo della comprensione.• Sollecitazione degli interventi e degli interessi.• Esercitazioni guidate.• Scrittura autonoma di parole e semplici frasi nei quattro caratteri.• Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi.• Schede strutturate.• Utilizzazione di nuovi vocaboli in modo pertinente.• Analisi del contesto e descrizione orale della realtà.• Lettura corretta ed espressiva di brani di vario genere.• Giochi didattici.
8. MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none">• Materiale strutturato e non;• schede didattiche;• libri di testo;• computer multimediale con collegamento Internet;• Software didattici.



9. METODI, STRATEGIE DIDATTICHE (DISPOSITIVI DIDATTICI)	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale e individualizzata.• Didattica laboratoriale.• Cooperative learning.
	<ul style="list-style-type: none">• Lezione interattiva.
10 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Per rilevare le competenze acquisite saranno predisposte forme di verifiche in itinere, in forma orale e con semplici scritti.

A.S. 2023-2024

Docente di Potenziamento: Casella Sonia

PREMESSA

L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero e potenziamento. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in



modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. Quindi, mettere in atto il progetto consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente sulle fragilità di ogni alunno e darà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali.

INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Il progetto di potenziamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Esso sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica, matematica e/o nelle materie di studio con compromissione della corretta assimilazione dei contenuti e di un possibile raggiungimento degli obiettivi prefissati.

DESTINATARI

All'interno della classe prima, alcuni alunni che sono stati individuati durante il primo periodo scolastico in base alle difficoltà riscontrate.

SECONDARIA PRIMO GRADO

Oggetto: Programma ore di Disposizione e Potenziamento.

Plesso	SM Laino Borgo "Biagio Longo"
Docente	Francesco Borrelli (Musica)
Alunni Coinvolti	C D M, S S T
Ore Designate	Ore di Potenziamento: 9 Ore di Disposizione: 1
Ore di Potenziamento	Le ore di Potenziamento sono destinate all'inclusione ed all'inserimento nel contesto scolastico dell'alunno SST. Questi è dotato di una grande propensione e dedizione allo studio, con un comportamento eccellente sia all'interno del contesto di classe che nel rapporto con gli altri alunni. Ha un'ottima capacità nel parlare in lingua Inglese, abilità che ha acquisito con studi personali ed in maniera autonoma. Il lavoro programmato che si sta svolgendo insieme non si sofferma solo sullo



	studio della lingua Italiana con esercitazioni di comprensione ed apprendimento, ma anche nell'approfondire materie specifiche come la Matematica e le Scienze. Queste ore, in caso di assenza del Personale di Sostegno, vengono utilizzate come supporto degli alunni designati.
Ora di Disposizione	L'ora di Disposizione è destinata all'alunno C D M. Questi, avendo l'esonero dall'Insegnamento Religioso, trascorre l'ora settimanale designata in un aula adiacente alla sua classe che impiega portando a termine i compiti assegnati dagli altri Docenti, il tutto con la mia presenza e contributo didattico.

Prospetto delle Ore Designate

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	Potenziamento		Potenziamento	
Potenziamento	Potenziamento		Disposizione	Potenziamento
Musica	Potenziamento		Musica	Potenziamento
Musica	Potenziamento		Musica	Potenziamento
Musica				Musica



LICEO SCIENTIFICO

Il corrente anno scolastico vedrà i ragazzi dell'istituto liceale impegnati prevalentemente nel completamento del progetto "Facciamo murali" relativo all'anno scolastico precedente.

Questo progetto - per motivi di ordine meteorologico e organizzativo (condizioni climatiche anomale e proibitive nel corso di tutta la scorsa primavera e contemporanea realizzazione delle scenografie teatrali di un evento realizzato durante l'anno) - è stato avviato con entusiasmo e partecipato vivamente in tutte le sue fasi dagli allievi presenti.

A questo proposito si allega la documentazione grafica e fotografica presente allo stato dei lavori alla ripresa del corrente anno scolastico (sett. 2023).

Si allega inoltre il progetto stesso specificando che questo dovrà essere completato nelle sue ULTIME fasi e senza spese aggiuntive.

Sez. 1) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. ***Facciamo Murali*** è un progetto finalizzato alla realizzazione di una serie di decorazioni murali da realizzare su parte della superficie esterna dell'edificio scolastico

1.2. Responsabile del progetto

Responsabile prof.ssa Biondi Carla

1.3 Destinatari-Motivazioni-Obiettivi-Metodologie-Risultati attesi

Parteciperanno tutti gli studenti frequentanti il Liceo Scientifico

Il progetto è volto a stimolare la coesione tra gli allievi, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la coordinazione logico-grafica, l'elaborazione di una sequenza complessa (ideazione, progettazione, preparazione del supporto ed esecuzione del dipinto), l'investimento personale nella gestione dei beni comuni tramite la partecipazione ad una produzione di valore estetico.



Obiettivo è la realizzazione di una decorazione pittorica con la tecnica del "murale" raffigurante i ragazzi stessi in diverse posizioni ed in sequenza. La sagoma del singolo ragazzo sarà realizzata dai ragazzi stessi contornando reciprocamente il corpo posto in posizione adiacente al muro e riempita da un pattern grafico elaborato individualmente.

11 lavoro di elaborazione grafica sarà realizzato dalle classi in presenza durante le ore di sostituzione della docente nel corso della prima parte dell'anno. 11 lavoro teorico includerà una breve presentazione del "murale" come pratica artistica con riferimenti alla pittura parietale dall'arte preistorica al graffitismo newyorkese. Seguirà uno studio teorico/pratico sui concetti di: modulo, pattern, texture. La seconda fase del lavoro consisterà nella realizzazione delle sagome su muro, preparazione del supporto (parte interna delle silouettes) tramite un apposito fondo bianco e riempimento delle stesse con i patterns scelti dai singoli allievi con tecniche diverse elaborate caso per caso. Seguirà la stesura di una vernice finale protettiva.

1.3. Durata

Il progetto si attuerà nel corso dell'intero anno scolastico:

entro la fine dell'anno (dicembre 2022) saranno realizzate all'esterno le sagome dei ragazzi e contornate con il pennello con l'acrilico nero (uguale per tutti);

dall'inizio del 2023 si procederà al riempimento delle stesse (pattern diversi per ogni singolo alunno) e infine alla stesura di uno strato di vernice protettiva sui lavori svolti.

1.4. Strumenti di valutazione del progetto

Nel corso della realizzazione dei murales alle attività pratiche saranno affiancate lezioni/discussioni su quelli che sono i campi teorici afferenti al soggetto quali: orientamento nello spazio secondo i punti cardinali la comunicazione gestuale (linguaggio del corpo), la proiezione ortogonale (al piano verticale),

1.5. Modalità del monitoraggio

L'attività realizzata all'esterno dell'edificio scolastico verrà documentata in tutte le sue fasi.

1.6. Realizzazione di un prodotto finale



Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un dipinto murale che si snoderà su alcune delle pareti esterne dell'edificio scolastico.

La rappresentazione della totalità degli allievi del liceo scientifico, ognuno dei quali potrà scegliere la posa preferita per la realizzazione di una propria sagoma e il disegno (pattern) di riempimento della stessa rappresenta la stupefacente immagine della bellezza delle diversità presenti.

L'insieme (disciplinato dall'uso delle medesime tecniche di rappresentazione) garantisce un senso di grande partecipazione alla collettività scolastica.

I.7. Risorse umane

Gli allievi realizzeranno il lavoro nelle diverse fasi del progetto con la guida e la supervisione della docente Biondi Carla. Le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari.

Contemporaneamente al completamento del progetto "Facciamo murali" e con l'iscrizione al liceo di un nuovo alunno di madrelingua non italiana, si è pensato di realizzare delle lezioni di lingua italiana per stranieri. Essendo il grado di familiarità con la nostra lingua molto differenziato tra i suddetti alunni, il corso è strettamente personalizzato. Si svolgerà nelle ore che saltuariamente si renderanno disponibili nella programmazione curricolare delle diverse classi nel corso dell'intero anno scolastico.

Oggetto delle lezioni sarà l'approfondimento della grammatica e l'ampliamento del patrimonio lessicale dei soggetti. La professoressa Carla Biondi si occuperà di realizzare le lezioni.

PROPOSTE PROGETTUALI CON ENTI ESTERNI

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di CASTROVILLARI

Via Cairoli, n. 80 - 87012 Castrovillari

tel.: 334.1005054 - e-mail: caicastrovillari@tin.it

BANDO A SOSTEGNO DELLE SEZIONI

LOTTO 1



TURISMO SOSTENIBILE MONTANO IN AMBITO SCOLASTICO

TITOLO DEL PROGETTO

DI TURISMO SOSTENIBILE MONTANO IN AMBITO SCOLASTICO

"ALLA SCOPERTA DELLE BELLEZZE

DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO"

PREMESSA CON

Descrizione sintetica:

OBIETTIVI
GENERALI

Il Progetto **"ALLA SCOPERTA DELLE BELLEZZE DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO"** ha lo scopo precipuo di coinvolgere i ragazzi della terza classe della Scuola Secondaria di 1° grado e agli alunni del Liceo Scientifico dell'Istituto **" OmniComprensivo Mormanno-Laino Borgo "** di Mormanno (Cs) a vivere la dimensione del camminare lungo il sentiero n. 633 del CAI (Club Alpino Italiano) e scoprire, attraverso uno sguardo consapevole verso le bellezze naturali del proprio territorio, il senso della propria vita e la libertà di tutelare il patrimonio unico del Parco Nazionale del Pollino.

Gli obiettivi generali che sottendono l'intero percorso progettuale sono: avvicinare i giovani alla montagna per conoscere gli ecosistemi tipici del Parco, viverli con intelligenza e amarli .

Attraverso il procedere cosciente lungo un sentiero che attraversa foreste, vallate e cime dei monti ci si educa al silenzio per ascoltare non solo la voce della natura ma anche se stessi. Vedere con occhi nuovi i paesaggi mutevoli che le stagioni conferiscono ai monti e serbare queste emozioni nel cuore. Vivere il trekking come esperienza culturalmente sostenibile e lo stare insieme come occasione di confronto ed evento per suscitare la solidarietà reciproca.

Saper valutare le proprie potenzialità fisiche ma anche i limiti e trovare in sé stessi le energie per superarli. Le dimensioni etiche, sociali e personali si intrecciano e si saldano per sviluppare un carattere forte che apre il cuore a vivere la realtà da persone adulte.

Il percorso è il sentiero n. 633 che dal Rifugio CAI "BIAGIO LONGO" (Piano



	<p>Campolongo) (1028 m s.l.m.) conduce a CASTEL BRANCATO (920 m s.l.m.). Il sentiero è stato realizzato dal CAI di Castrovillari nell'anno 2010. La segnaletica risulta in buone condizioni.</p> <p>Il gruppo montuoso comprende la Catena Montuosa di Orsomarso - M. Caramolo - M. Palanuda, monti che appartengono al Parco Nazionale del Pollino. L'itinerario si snoda lungo i territori dei Comuni di Orsomarso e di Mormanno.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Gli obiettivi ai quali risponde l'organizzazione del progetto sono:</p> <p>a) Far conoscere ai ragazzi gli ecosistemi del Parco Nazionale del Pollino, gli organismi viventi (la comunità biotica) e l'ambiente fisico inanimato (abiotico).</p> <p>b) Vivere la dimensione ecologica del territorio nella interrelazione tra gli organismi viventi e il loro ambiente e riflettere sull'impatto che l'uomo ha sulla natura.</p> <p>c) Sapere cosa serve per camminare bene in montagna:</p> <ul style="list-style-type: none">· Equipaggiamento e materiale base;· Movimento e preparazione fisica;· Alimentazione. <p>d) Sapersi orientare in montagna:</p> <ul style="list-style-type: none">· Cartografia e orientamento base;· Orienteering;· Sentieristica.



	<p>e) Saper leggere il paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none">· Flora, fauna e natura fisica del territorio. <p>f) Saper organizzare autonomamente una escursione in sicurezza.</p>
ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>ELENCO E DESCRIZIONE ATTIVITA'</p> <p>Modalità di presentazione del percorso progettuale in presenza:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Presentazione del progetto in classe mediante diapositive che illustrino il percorso da compiere con coinvolgimento degli alunni e immediato riscontro. (n. 4 ore previste c)2. Uscita in ambiente. Base pratica:<ul style="list-style-type: none">· Abbigliamento;· Tecnica della camminata;· Rapporto con gli altri;· Nozioni base sul percorso da affrontare.3. Gli allievi saranno portati con il pullman da Mormanno al Rifugio "Biagio Longo" dove prenderà l'avvio il percorso. Lungo l'itinerario gli alunni si eserciteranno alla lettura del paesaggio: geomorfologia, storia, bosco, alpeggi, flora e fauna, ecc. <p>Al termine dell'escursione gli alunni dal Rifugio "Biagio Longo" saranno riaccompagnati in pullman a Mormanno.</p>



4. Uscita in autogestione (in presenza di titolati ASE del CAI, titolati del TAM regionale e docenti scuola).

Inizio Percorso: **Due chilometri dopo il Rifugio CAI "Biagio Longo" (1028 m) - Lat Nord 39° 50.473' - Long Est 15° 59.396'**

Fine percorso: **Castello Brancato (920 m) - Lat Nord 39° 48.549' - Long Est 15° 58.361'**

Difficoltà: E (**Escursionistico**)

Tempo di percorrenza (in ore): **andata 3 ore, ritorno 2 ore e 30 minuti.**

Dislivello totale: **in salita 252 m, in discesa 252 m**

Lunghezza: **7,00 chilometri**

Rifornimento idrico: **Rifugio Salviosa**

Descrizione itinerario: ***L'itinerario è indicato per vivere insieme agli alunni una giornata a stretto contatto con la natura e contemplare le incantevoli cime del Cozzo Pellegrino sulla sinistra, Timpone Camagna e Timpone Garrola e con lo sguardo che si protende fin verso l'azzurro Mare Tirreno. Il sentiero conduce al belvedere di Castel Brancato (922 m), dove si può contemplare una spettacolare vista sulla fantastica Valle dell'Argentino. Lungo il percorso si incontra un tratto denominato "La Salviosa" dove si rinvencono quantità di salvia spontanea che si può trovare proprio a ridosso del sentiero, oltre che di altre specie botaniche di interesse simile come corbezzoli, timo, origano, ecc. Vi è una discreta probabilità di incontrare, se si cammina in silenzio, una delle specie più rare e importanti del Parco Nazionale del Pollino: il Capriolo italico (*Capreolus capreolus italicus*), una sottospecie presente solo in questa zona. Prima di raggiungere Castel Brancato si arriva alla località "Masseti. Ivi sono presenti baracche di legno, utilizzate come deposito degli operai forestali, attira lo sguardo un'area dotata di barbecue, fontana e tavolino con panche per poter effettuare la pausa pranzo: minuscolo chiostro circondato da una natura integra e rigogliosa.***



<p>PARTNER del progetto</p> <p>Specificare quali partner sono coinvolti se previsti.</p> <p>Specificare come i partner hanno contribuito alla realizzazione del progetto</p>	<p>Il progetto è stato realizzato in collaborazione con:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Gruppo di 25-30 alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado di Mormanno (Cs);2. Gruppo di 25-30 persone del Liceo Scientifico di Mormanno (Cs);3. N. 2 docenti di Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali della Scuola Secondaria di 1° grado e di Scienze Naturali, Biologia, del Liceo scientifico4. N. 2 docenti di Scienze Motorie e Sportive, Ed. Fisica;5. La Sezione CAI di Castrovillari
<p>RISORSE UMANE COINVOLTE</p>	<p>Si prevede di coinvolgere nel progetto:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Referente e coordinatore Progetto: Bellizzi Walter (Titolo AE Sez. CAI Castrovillari)2. Leader del Progetto: Prof. Iannelli Eugenio (Titolo AE e Consigliere Centrale Referente della CCE in CCIC del CAI Nazionale).3. Collaboratore esecuzione Progetto: (Presidente CAI Castrovillari Sig. Mimmo Filomia e titolo AE)4. Collaboratore esecuzione Progetto: (Gianmarco Martino Titolo CAI)5. Collaboratore esecuzione Progetto: (Luana Macrini Titolo CAI)6. Collaboratore esecuzione Progetto: (Carla Primavera Titolata AE)7. Collaboratore esecuzione Progetto: (Gaetano Cersosimo Titolato)



	AE)	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	L'organizzazione complessiva del progetto ha ripartito le attività nel seguente modo:	
Cronoprogramma delle attività del progetto	Attività del progetto	Mese
	<ol style="list-style-type: none">1. Presentazione del Progetto in Classe: conoscenza degli alunni e docenti;2. Somministrazione di un test propedeutico alla programmazione e svolgimento delle attività del progetto.3. Storia del Sentiero Italia e il suo percorso in Calabria.4. Gli ecosistemi del Parco Naturale del Pollino, Impatto uomo-ambiente, Tutela dell'Ambiente Montano: Geomorfologia, Flora e Fauna del Parco del Pollino.	Novembre 2023
	<ol style="list-style-type: none">1. Presentazione in classe: Equipaggiamento e materiale base per affrontare in sicurezza le escursioni;2. L'importanza della preparazione fisica e della corretta alimentazione per svolgere attività escursionistiche in montagna.3. Presentazione in classe dell'attività di orienteering: cartografia, bussola e altimetro.	Novembre 2023



OSSERVATORIO AMBIENTALE VALLE DEL MERCURE

Progetto di ricerca "I love Pollino - Ambiente e Territorio" (ILP-AeT)

Il progetto di ricerca ILP-AeT concentra l'attenzione sulle sfide nevralgiche che caratterizzano l'attuale società, attraversata da importanti stravolgimenti ecologici e climatici che stanno profondamente incidendo sulla vita delle comunità, e che finiranno per coinvolgere ulteriormente soprattutto le generazioni future.

Il progetto "Ambiente e Territorio" si divide in due parti: la prima è di ordine conoscitivo, ed è tesa ad assumere elementi informativi circa le modalità di uso e di rappresentazione dell'ambiente e del territorio; la seconda è di carattere in-formativo, ed è indirizzata a trasmettere ai partecipanti saperi e conoscenze nel campo ambientale, specificatamente in relazione alle risorse naturali, all'energia e allo sviluppo ecosostenibile.

Mentre la prima parte è volta ad analizzare il corpus conoscitivo, normativo e valoriale che informa i comportamenti nelle comunità giovanili locali, la seconda invece è protesa ad arricchire e ad integrare la formazione in essere.

Di concerto con il corpo docente, la prima fase di raccolta dati si svolgerà entro il mese di gennaio 2024 nel Liceo Scientifico di Mormanno e nelle scuole primarie e secondarie di Laino Borgo e Laino Castello, secondo le seguenti modalità:

- Liceo Mormanno: somministrazione di un questionario anonimo on line volto a comprendere come gli studenti conoscono il territorio, come lo praticano, rappresentano, ecc.;
- Scuola secondaria: somministrazione di un questionario anonimo on line volto a comprendere come gli studenti conoscono il territorio, come lo praticano, come lo rappresentano, ecc.; focus group su temi di carattere ambientale, anche con esperti locali, volti all'elaborazione di materiali multimediali;
- Scuola primaria: elaborazione di disegni, componimenti poetico-letterari su temi di ordine ecologico.

Di concerto con la dirigenza e il corpo docente, tra gennaio e aprile 2024 si svolgerà la seconda fase, nel corso della quale saranno affrontati con esperti dell'Osservatorio Ambientale alcuni temi emersi



dall'elaborazione del materiale documentario raccolto.

Per quanto riguarda gli studenti del Liceo, è ipotizzabile attivare nel quadro del progetto "Ambiente e territorio" un percorso P.C.T.O. da svolgersi nel quadro delle attività dell'Osservatorio Ambientale Valle del Mercure, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino a Rotonda (PZ).

Il Progetto ILP-AeT. non comporta per le scuole aderenti alcun impegno di spesa, salvo quello derivante dall'uso di materiale di cancelleria, e sarà curato dalla sottoscritta direttrice dell'Osservatorio, dott.ssa Rosanna Cifarelli, e dal prof. Enzo V. Alliegro dell'Università di Napoli "Federico II, unitamente al corpo docente coinvolto, con il quale saranno pianificate tutte le attività.

Dott.ssa Rosanna Cifarelli

Direttore Scientifico Osservatorio Ambientale Valle del Mercure

Enzo V. Alliegro

Antropologo Università di Napoli Federico II

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

M4C111.4-2022-981

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

M4C113.2-2022-962

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

M4C113.2-2022-961

Animatori digitali 2022-2024

M4C112.1-2022-941

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:



MORMANNO - VIA POSILLIPO - CSAA82901P

LAINO C. - CENTRO - CSAA82903R

LAINO B.-CAGLIENTE - CSAA82904T

LAINO - PAPASIDERO CENTRO - CSAA82905V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

DOCUMENTO SPERIMENTALE VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA:

La Scuola dell'Infanzia, come vogliono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, valuta le competenze in relazione ai campi di esperienza – che offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri - calati nella realtà contestuale del nostro territorio.

Le competenze da valutare ed osservare nel bambino a tre anni:

- Riesce ad esprimere i propri bisogni;
- Riconosce la propria identità sessuale;
- Riesce ad orientarsi negli spazi scolastici;
- Accetta di allontanarsi dal genitore;
- Riesce a controllare le proprie emozioni;
- Riesce a rispettare le regole di convivenza;
- Riesce a svolgere piccole attività;
- Interagisce con il gruppo; riesce ad essere autonomo nel bagno;
- Riesce a collaborare con gli altri e a condividere esperienze;
- Sa riconoscere le principali parti del corpo;



- Riproduce graficamente la figura umana;
- Discrimina le varie sensazioni tattili;
- Riconosce alcuni sapori;
- Dimostra curiosità nella manipolazione e nella motricità fine e globale;
- Attraverso il gioco, riesce a raggruppare materiali di diverso colore e di diversa forma;
- Riesce a riferire un vissuto;
- Mostra di comprendere i concetti di grande-piccolo e aperto-chiuso;
- Conosce animali e vegetali comuni e ne sa descrivere le caratteristiche principali; Ha iniziative personali;
- Riesce a farsi comprendere dall'adulto;
- Attende il proprio turno per parlare;
- Riconosce i colori fondamentali;
- Riesce a farsi comprendere dai coetanei;
- Sperimenta le tecniche pittoriche ed espressive;
- Memorizza poesie e filastrocche;
- Riconosce le caratteristiche dei fenomeni stagionali;
- Riesce a mettere in atto giochi simbolici e di ruolo; osservare il mondo come dono di Dio Creatore; Scoprire la persona di Gesù di Nazaret e come celebrata nelle feste cristiane; Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana.

Le competenze da valutare ed osservare nel bambino a quattro anni:

- È autonomo nella gestione degli spazi e dei materiali;
- Aspetta il proprio turno;
- Partecipa a giochi non organizzati rispettando le regole;
- Sa assumere un ruolo nel gioco simbolico;



- Si impegna nelle attività educative;
- Riesce ad intervenire nella discussione;
- Riesce a riprodurre graficamente la figura umana;
- Sa muoversi correttamente nello spazio;
- Sa essere autonomo nel bagno;
- Sa usare lo spazio del foglio per comporre un elaborato grafico-pittorico;
- Esegue semplici percorsi seguendo brevi indicazioni verbali;
- Riconosce suoni e rumori della vita quotidiana;
- Osservare il mondo come dono di Dio Creatore;
- Scoprire la persona di GESÙ di Nazaret e come celebrata nelle feste cristiane;
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana;
- Riesce a cogliere differenze e uguaglianze;
- Realizza una costruzione seguendo un modello;
- Riconosce e denomina le forme principali;
- Riesce a riconoscere 3-4 immagini in sequenza logica;
- Dimostra interesse verso semplici sperimentazioni scientifiche (es.: acqua, ghiaccio, vapore...);
- Ascolta insegnanti e compagni e formula domande;
- Aspetta il proprio turno per parlare;
- Sa riferire il contenuto del proprio elaborato grafico;
- Riesce a contestualizzare vocaboli nuovi;
- Riesce a cogliere differenze e uguaglianze;
- Ascolta e comprende storie narrate dall'insegnante;
- Riesce ad inventare piccole storie.



Le competenze da valutare ed osservare nel bambino a cinque anni:

- Dimostra autonomia nell'uso delle cose personali e di quelle altrui;
- Mostra fiducia nelle proprie capacità;
- Partecipa attivamente alla vita di gruppo, cercando di rispettare gli altri;
- Rispetta le regole,
- Collabora con l'adulto e con i compagni;
- Si impegna regolarmente nelle attività;
- Assume semplici incarichi; rappresenta in modo completo e strutturato la figura umana;
- Riesce a gestire correttamente i movimenti e le posture del proprio corpo;
- Riesce a muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, coordinando i vari movimenti degli arti;
- Dimostra autonomia nel vestirsi, spogliarsi, lavarsi;
- Dimostra di aver interiorizzato i concetti spaziali e di movimento;
- Discrimina e denomina le sensazioni tattili;
- Riconosce e denomina odori e sapori;
- Ha coscienza della propria dominanza laterale;
- Ha acquisito capacità di gestire autonomamente spazi e materiali;
- Dimostra curiosità e interesse nelle sperimentazioni scientifiche riguardo a peso, misura, quantità;
- Riesce a descrivere il trascorrere del giorno e della notte;
- È capace di contare oggetti, immagini, persone;
- Sa collocare nel tempo persone, fatti ed eventi;
- Forma insiemi in base ad un attributo: quantità, forma, grandezza e colore;



- Riferisce adeguatamente le relazioni spaziali vissute;
- È attento all'importanza di una sana alimentazione;
- Ascolta, comprende ed esegue le consegne dell'insegnante;
- Riferisce, in modo adeguato, a grandi e coetanei, fatti, eventi, esperienze;
- Ricostruisce ed espone una storia, un racconto in successione logica;
- Si esprime con curiosità e piacere nelle tecniche grafiche, manipolative e pittoriche;
- Utilizza la voce ed il corpo per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie;
- Rappresenta graficamente un'esperienza;
- Riconosce e rappresenta le caratteristiche dei fenomeni stagionali.

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MORMANNO IC - CSEE82901X

LAINO BORGO - CENTRO - CSEE829032

LAINO CASTELLO CENTRO - CSEE829043

LAINO - PAPASIDERO CENTRO - CSEE829054

Criteri di valutazione comuni:

Per i criteri di valutazione comuni è possibile consultare la sezione apposita sul sito della scuola.

Criteri di valutazione del comportamento:

La finalità del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado) è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della Cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Il percorso formativo fornisce all'alunno le occasioni per capire sé stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli



esiti raggiunti in relazione alle attese.

La scuola, inoltre, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per gestire le proprie emozioni, promuove il senso di responsabilità nel fare bene il proprio lavoro e portarlo a termine, nell'aver cura di sé, rispetto per gli altri, degli oggetti e dell'ambiente in cui ci si trova. Sollecita, inoltre, gli alunni a riflettere sul comportamento di gruppo per individuare atteggiamenti contro la dignità della persona e il rispetto reciproco, orientandoli verso pratiche collaborative.

Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere, di agire in modo consapevole per promuovere azioni finalizzate al miglioramento del contesto di vita.

Gli alunni dovranno imparare a riconoscere e a rispettare i valori della Costituzione Italiana, in particolar modo i diritti di ogni essere umano, nonché i propri doveri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione,

La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (DL 62/2017) che necessariamente devono preventivamente informare i genitori.

Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza;
- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzii le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito:

RAGIONI:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche) soprattutto nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono



salti cognitivi particolarmente elevati;

- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

PERCORSO:

Gli interventi di recupero e sostegno effettuati; la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;

la comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutazione Scuola Primaria:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo e non più con votazione numerica.

Tale giudizio deve essere riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza ha previsto anche le Linee guida allegate, che descrivono gli elementi essenziali del processo valutativo e forniscono alcuni chiarimenti che possono aiutare i docenti nell'individuare gli obiettivi che devono essere osservabili, oltreché le dimensioni dell'apprendimento che costituiscono la base per formulare un giudizio descrittivo.

I livelli di apprendimento sono quattro:

1. avanzato
2. intermedio



3. base
4. in via di prima acquisizione

Per ciascuno, la normativa fornisce anche una breve definizione e alcuni esempi per l'elaborazione del Documento di valutazione. Il collegio docenti del 22.12.2020, con delibera n.34, ha preso atto dei Format del Ministero e ha deciso che, già a partire dal Primo Quadrimestre dell'a.s. 2020/2021, verranno utilizzati i giudizi proposti dalle stesse Linee Guida.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di valutazione consta di tre momenti: valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto.

La valutazione scolastica nella Scuola Primaria si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine dei Quadrimestri attraverso prove di verifica variamente strutturate.

Le prove di verifica riguardano:

- osservazioni sistematiche dei comportamenti;
- attività fisiche e psico-motorie;
- rappresentazioni grafiche;
- esercitazioni individuali orali e scritte;
- schede strutturate e semi-strutturate;



- domande a completamento.

Le prove di verifica in genere vengono effettuate alla fine di ogni argomento preso in esame. Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) il gruppo-docenti valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente. Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) gli insegnanti valuteranno in base alle singole necessità, con una particolare attenzione non solo ai traguardi raggiunti, ma anche al percorso svolto alla luce degli Obiettivi minimi disciplinari e in vista del raggiungimento delle Competenze essenziali d'Istituto.

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Al fine di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni e le loro famiglie alla consapevolezza del significato attribuito al giudizio, i docenti hanno cura di annotare sul Registro personale le risultanze delle verifiche orali, scritte o di altra tipologia, che saranno in numero congruo (almeno tre per quadrimestre) per poter procedere alla valutazione.

Sintesi della normativa di riferimento sulla valutazione:

- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191): Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto- legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- L. 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- D.Lgs 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 .
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione



delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

- O.M. n.°172 DEL 4 DICEMBRE 2020.
- LINEE GUIDA "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM MORMANNO - CSMM82901V

SM LAINO BORGO - CSMM829031

SM PAPASIDERO (IC- LAINO BORGO) - CSMM829042

Criteri di valutazione comuni:

Per i criteri di valutazione comuni è possibile consultare la sezione apposita sul sito della scuola.

Criteri di valutazione del comportamento:

L'istituto Omnicomprensivo racchiude al suo interno più plessi, la valutazione del comportamento risulta condivisa; pertanto, si veda la scheda della valutazione del comportamento della scuola secondaria di I grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva o all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Si tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare, in caso di superamento del limite massimo di quattro insufficienze lievi (5 cinque) o tre insufficienze gravi (4 quattro) la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato o alla classe successiva, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

In caso di votazione che porti alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, il voto determinante di Religione cattolica o di Attività alternative diviene, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 del D.lgs. 62/2017, un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per la ammissione/non ammissione all'esame di Stato corrispondono i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

VOTO DI AMMISSIONE

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.



VOTO DI COMPORTAMENTO

Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più validità, mentre resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

ALLEGATI: Educazione civica Scuola Secondaria.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI – D.LGS. 62/2017:

PROVA DI ITALIANO:

Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.



La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA DI MATEMATICA:

La prova di Matematica, secondo il (D.M. 741/2017) è strutturata su:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

La Commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le succitate tipologie.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

PROVA LINGUE STRANIERE (INGLESE/FRANCESE):

La prova relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni:

- una per l'Inglese;
- una per la seconda lingua comunitaria (Francese).

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. Elaborazione di un dialogo;
4. Lettera o e-mail personale;
5. Sintesi di un testo.

Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata. Il voto da attribuire sarà unico.



COLLOQUIO:

Il colloquio, condotto collegialmente dalla Sottocommissione, si pone la finalità di valutare:

1. le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali;
2. le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio;
3. il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VALUTAZIONE ed esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Come precisato nella Nota 1865 del 10 ottobre 2017, le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 62/2017 relative alla valutazione e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, non introducono sostanziali novità in relazione alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'articolo 11 del Decreto Legislativo 62/2017 stabilisce infatti che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Gli alunni disabili certificati svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico.

Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Si evidenzia che gli alunni disabili sono ammessi all'esame di Stato pur non partecipando alle prove Invalsi. Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:

- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove;
- uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).



Nella valutazione delle prove scritte, la Sottocommissione adotta criteri valutativi, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato. Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Nel caso di alunni esonerati dalle prove di lingua straniera, gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

VALUTAZIONE FINALE:

Il voto finale d'esame viene determinato dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove scritte e del colloquio. Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera, per ciascun alunno, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.

Supera l'esame il candidato che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE:

Su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità da parte della Commissione, è possibile attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito una valutazione finale d'esame di 10/10, scaturita sia degli esiti delle prove d'esame sia del percorso scolastico triennale. Per l'attribuzione della lode, debitamente motivata, il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri preliminari:

1. voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione pari a dieci decimi;
2. valutazioni finali in ogni singola disciplina della terza classe pari a tutti 10 con, al massimo, un solo 9;
3. votazione finale d'esame pari a dieci decimi;
4. proposta unanime di tutti i membri della sottocommissione nell'attribuzione della lode, con riferimento a: comportamento responsabile, impegno costante ed encomiabile nel corso del



triennio;

- maturità ed impegno responsabile dimostrati nell'affrontare le prove d'esame;
- competenze acquisite in modo completo, alto livello di autonomia nella gestione dei propri apprendimenti.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, redatta in sede di scrutinio finale sul modello nazionale è rilasciata, a conclusione del primo ciclo d'istruzione, alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che attesta, mediante descrittori, i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e, da una ulteriore sezione che certifica i livelli di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova nazionale. Agli alunni diversamente abili, certificati ai sensi della legge 104/1992, la certificazione delle competenze INVALSI è rilasciata solo nel caso in cui l'alunno svolga la prova INVALSI computer based con l'eventuale indicazione di misure compensative quali il donatore di voce e il tempo aggiuntivo. La certificazione delle competenze non è viceversa rilasciata agli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea o in formato per sordi o Braille. Gli allievi DSA certificati ai sensi della legge 170/2010, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera oppure esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, i quali pertanto non sostengono la/e prova/e INVALSI computer based d'Inglese, non ricevono la certificazione INVALSI. In tali casi, come specificato nella Nota MIUR protocollo 2936 del 20 febbraio 2018, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LS MORMANNO - CSPS25000E

Criteri di valutazione comuni:



I criteri di valutazione adottati dal Liceo scientifico di Mormanno fanno riferimento al D.P.R. n. 122 del giugno del 2009, concernente il Regolamento per la valutazione degli alunni ed al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, concernente il Regolamento sul nuovo obbligo d'istruzione. La normativa muove dalla consapevolezza che la valutazione è espressione di autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione tiene conto, oltre che dell'apprendimento disciplinare, anche dei livelli raggiunti dallo studente negli obiettivi trasversali programmati, della frequenza assidua, dell'impegno, della partecipazione alla vita della scuola, della disponibilità all'apprendimento, dell'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, dei presupposti dell'apprendimento, del percorso compiuto lungo la strada della formazione.

La valutazione si basa sui seguenti principi: omogeneità, equità, trasparenza.

La valutazione avviene su diversi livelli sia individuali che collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento rilevate su apposite griglie e tenendo conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate e degli interventi realizzati.

ALLEGATI: Criteri corrispondenza fra voti e conoscenze - Liceo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione tiene conto di quanto stabilito dalla L. n. 169/2008 e successi i decreti e circolari ministeriali che introducono il voto di comportamento tra i parametri valutativi, determinato dai consigli di classe, tenuto conto, dopo attenta analisi, della personalità dello studente, del senso di responsabilità dimostrato, del suo sapere essere studente.

ALLEGATI: Scheda per la valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I dipartimenti disciplinari definiscono i livelli soglia (raggiungimento di conoscenze e competenze irrinunciabili) attenendosi al seguente criterio generale:

"sufficiente" se

- l'alunno possiede una conoscenza essenziale e, a volte, un po' incerta dei contenuti e dei linguaggi specifici della disciplina;
- identifica, analizza e comprende le funzioni delle conoscenze con qualche incertezza, e le applica,



anche se opportunamente guidato, in contesti noti;

- si esprime con accettabile chiarezza e, a volte, con alcune imprecisioni che non pregiudicano la comunicazione dei contenuti;
- formula giudizi su questioni semplici.

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano periodici incontri scuola-famiglia, al fine di informare i genitori sulla crescita culturale e umana dei propri figli. Agli studenti e alle famiglie vengono comunicati, in maniera trasparente, gli esiti della valutazione formativa del processo educativo-didattico tramite:

- il registro elettronico,
- le pagelle,
- la pubblicazione degli esiti di ammissione
- la comunicazione tramite lettera di una eventuale non ammissione o sospensione di giudizio.

La valutazione finale viene effettuata sulla base della "mediazione pedagogica" cioè non solo prendendo in considerazione le medie dei voti riportate negli scrutini ma anche tenendo conto della frequenza assidua, dell'impegno, della partecipazione alla vita della scuola, della disponibilità all'apprendimento, dell'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di corsi di recupero/sostegno/ potenziamento.

Si procede al giudizio di non promozione nei casi in cui si riscontrino gravi e diffuse carenze e/o assenze numerose e ingiustificate, tali da compromettere la possibilità di una proficua prosecuzione degli studi. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale di lezione per ciascun anno di corso.

Deroghe al limite massimo di assenza sono previste per casi eccezionali e straordinari stabiliti dalla norma:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati; la patologia deve essere resa nota all'inizio dell'anno scolastico ovvero al sorgere della patologia stessa;
- terapie e/o cure programmate;



- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- necessità di rientro degli alunni stranieri, per brevi o lunghi periodi, nei paesi di provenienza a causa di giustificati e certificati motivi;
- partecipazione a preselezioni universitarie, prove di ammissione indette dalle forze armate, frequenza presso il conservatorio.

Nella Valutazione del comportamento il 5 implica l'automatica non ammissione alla classe successiva.

Sospensione del Giudizio

Nel caso in cui il Consiglio di Classe nello scrutinio finale deliberi per l'alunno una sospensione del giudizio per lacune non gravi in una o due, massimo tre discipline, egli è tenuto a prepararsi per sostenere le prove di verifica, i cui tempi vengono fissati dal Collegio dei Docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione candidati interni: sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Si ricorda che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Ammissione Candidati Esterni: sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in



possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili al Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico rappresenta, nelle intenzioni del legislatore, una delle vie attraverso le quali la scuola, che l'alunno ha frequentato nel corso degli studi superiori, concorre alla valutazione conclusiva, determinandone per il 40%, una significativa quota-parte. Esso è, quindi, il riconoscimento che la scuola attribuisce all'alunno relativamente al suo andamento generale degli ultimi tre anni. All'attribuzione del credito scolastico concorrono sia fattori interni al mondo della scuola sia, per una parte denominata "credito formativo", esperienze documentate svolte al di fuori della scuola, ma coerenti con l'indirizzo di studi o per omogeneità di contenuti o perché in armonia con gli obiettivi educativi. Alla determinazione del credito scolastico concorrono anche le attività integrative promosse dalla scuola e svolte in ore extracurricolari. Il MIUR ha diffuso le modalità di attribuzione del credito scolastico collegandolo alla media dei voti suddivisi per bande di oscillazione e dando particolare rilievo all'assiduità della frequenza e alla partecipazione attiva al dialogo educativo .

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

"La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la



riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Certificazione delle competenze:

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo d'istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122) ed è effettuata dal consiglio della II classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità. I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso d'istruzione di ogni studente, in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari.

La certificazione prevede tre livelli:

1. **BASE** - La competenza è acquisita in modo essenziale; l'alunno esegue i compiti in forma guidata e dimostra una basilare consapevolezza delle conoscenze ovvero l'allievo raggiunge dal 50% al 65% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento;
2. **INTERMEDIO** - La competenza è acquisita in modo soddisfacente: l'alunno esegue i compiti in modo autonomo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ovvero l'allievo raggiunge dal 66% all'85% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento;
3. **AVANZATO** - La competenza è acquisita in modo eccellente: l'alunno esegue compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile con una buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ovvero l'allievo supera l'86% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento;
4. **N.R.** - Livello base non raggiunto.

Dal momento che la certificazione riguarda le competenze, che sono cosa ben diversa da conoscenze e abilità, gli alunni sono sottoposti a prove finalizzate alla valutazione di tale aspetto che devono soddisfare le seguenti finalità:

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della



valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;

- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di consiglio di classe, anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni da parte delle famiglie.

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa scolastica e dalle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità".

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di BES si fonda su una visione globale della persona come definito dall'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS, 2002). La Direttiva del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà. Il BES è "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danni, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata." Ogni Istituzione scolastica che voglia essere realmente inclusiva deve dotarsi, tra le altre cose, di figure professionali che facilitino la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti e forniscano una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Partendo da queste premesse il Collegio dei Docenti dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Mormanno - I. C. Laino Borgo ha individuato la funzione strumentale area 4 Inclusione la figura del Referente che relaziona sulle problematiche inerenti gli alunni diversamente abili, D.S.A./B.E.S..

Le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, al punto 6.3, delineano in modo preciso la figura del referente di Istituto. Il referente DSA deve avere competenze specifiche sui disturbi d'apprendimento:

- conoscere la normativa, le modalità e gli strumenti per l'individuazione di soggetti a rischio DSA;



- saper leggere una diagnosi specialistica dal punto di vista pedagogico;
- diffondere tra i colleghi strategie di didattica inclusiva e forme valutative personalizzate ed adeguate;
- conoscere strumenti compensativi e misure dispensative.

Recupero e potenziamento

Nell'istituto si rileva una discreta correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia, la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:

- recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere;
- recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri).

Al fine di migliorare il proprio grado di "inclusività", l'Istituto favorisce la partecipazione dei propri docenti a corsi di formazione e/o aggiornamento funzionali alla realizzazione del PAI, organizzati dall'Istituzione medesima o da Enti di formazione esterni (es.: Reti di scuole, come la Rete provinciale di scuole per l'Inclusione – Provincia di Cosenza, alla quale il nostro Istituto aderisce da più anni).

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Referente per l'Inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie

Il GLI si riunisce in composizione allargata per l'assolvimento di alcune funzioni stabilite dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012, quali:

1. rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) presenti nella scuola;



2. raccolta e documentazione degli interventi didattico □ educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi;
6. proposta di organico sostegno e ripartizione delle ore attribuite alla scuola dal Gruppo H Provinciale;
7. elaborazione di una proposta di Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Risorse umane:

- Dirigente Scolastico
- Referente BES/DSA
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe • Personale ATA
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione dell'alunno. A tal fine presiede i Gruppi di Lavoro, prende visione dei documenti e li firma.

Organi collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'istituto Comprensivo Statale istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con l'intento di



attivare gli interventi atti a garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in situazione di difficoltà, come previsto dalla D. M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, primo tra tutti la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

È composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola. Collegio dei Docenti - Discute e delibera il piano annuale. - All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. - Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Il Consiglio di Classe/Sezione indica i casi in cui è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe si coordina con il GLI, cura le comunicazioni con la famiglia ed eventuali esperti esterni e predispone un piano didattico personalizzato (PDP) con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLO Gruppo di Lavoro Operativo

Compiti e funzioni



Il GLO elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

GLO

Il GLO è composto dal Consiglio di Classe (coordinatore di classe) dal docente di sostegno, operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi. Ha il compito di predisporre il Profilo di Funzionamento (ex Profilo Dinamico Funzionale) al passaggio di grado d'Istruzione e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (assistente educativo-culturale), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'Istituto ritiene necessario il coinvolgimento della famiglia per incentivarne la partecipazione e la collaborazione alla vita scolastica e per dividerne la responsabilità educativa attraverso il colloquio e il confronto. A tal fine, nel corso dell'anno scolastico, si procederà alla predisposizione e somministrazione di questionari rivolti ad alunni, docenti e genitori di classi campione della Scuola Primaria, secondaria di I Grado e II Grado, atti a valutare il grado di inclusione dell'Istituzione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

RISORSE PROFESSIONALI	COMPITI
-----------------------	---------



Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a GLI- Rapporti con le famiglie- Attività individualizzate e di piccolo gruppo- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a GLI- Rapporti con le famiglie- Tutoraggio alunni- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none">- Attività individualizzate e di piccolo gruppo- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenze alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Attività individualizzate e di piccolo gruppo- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none">- Assistenza alunni disabili- Progetti inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

SOGGETTI ESTERNI	COMPITI
Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none">- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale



	<ul style="list-style-type: none">- Procedure condivise di intervento sulla disabilità- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR Scuole-polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none">- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili- Procedure condivise di intervento sulla disabilità- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none">- Progetti a livelli di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

L'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà è un processo strategico che rimanda ad una scuola di qualità; perciò, l'Istituto ha una visione della valutazione attenta alla totalità della persona e declinata in base alle reali esigenze e capacità dei singoli allievi. Al fine di verificare l'andamento del processo di inclusione e di valutare l'opportunità di eventuali cambiamenti, si tengono incontri periodici nell'ambito dei Consigli di Classe/Sezione o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

VALUTAZIONE

Sono previsti momenti di verifica scritta o orale con relativa valutazione che avvengono in classe e gestiti insieme all'insegnante di sostegno. Si tratta soprattutto di conversazioni e colloqui informali, correzione, verifica e valutazione in itinere dell'apprendimento in riferimento agli argomenti trattati, verifiche periodiche secondo la tipologia concordata con gli insegnanti curricolari, osservazioni sistematiche e non, prove scritte relative ai contenuti acquisiti.



La scala di valutazione è semplificata (scala di valutazione dal 5 al 10) e ampliata per gratificare e stimolare l'alunno con il rinforzo positivo del buon voto e per indirizzarlo verso l'acquisizione di prime strategie metacognitive.

CONTROLLO E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Competenze raggiunte o Metodo di lavoro
- Impegno
- Partecipazione
- Rielaborazione personale

TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

PROVE SCRITTE

- Componenti
- Relazioni
- Sintesi
- Questionari aperti
- Questionari a scelta multipla
- Testi da completare
- Esercizi
- Soluzione problemi

PROVE ORALI

- Interrogazioni guidate



- Interventi
- Discussione su argomenti di studio

-

PROVE PRATICHE

- Prove grafico cromatiche
- Prove strumentali e vocali
- Test motori

-

PROVE FINALI DI VERIFICA

- Disciplinari
- Multidisciplinari

-

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE

- Colloqui individuali
- Invio risultati con firma di presa visione
- Comunicazioni sul diario

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/DESCRITTORE VOTO

VOTO	DESCRITTORE VOTO
5	Obiettivo raggiunto in parte
6	Obiettivo sostanzialmente raggiunto



7	Obiettivo raggiunto in maniera adeguata
8	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
9/10	Obiettivo pienamente raggiunto

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sono previsti incontri periodici di confronto e verifica tra i docenti, dei momenti di incontro degli alunni delle classi-ponte dei diversi ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II Grado), nonché la partecipazione degli alunni certificati disabili alle attività di orientamento previste per le classi di appartenenza. Nell'ambito della fase di Orientamento degli allievi delle classi conclusive del I Ciclo di Istruzione, sono previsti momenti di incontro tra i docenti di sostegno della Scuola Secondaria di I grado e i docenti della Scuola Secondaria di II Grado per un graduale e sereno inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura	Funzioni	Unità
Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.- Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.- Si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti.- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.- Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma.- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.- Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti.- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto.	2



	<ul style="list-style-type: none">- Collabora nell' organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto.- Mantiene rapporti con gli enti locali	
	<p>AREA 1 - Progettazione e valutazione d'Istituto</p> <p><u>Compiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare ed extracurricolare;- Coordinamento per la revisione del PTOF;- Coordinamento della progettazione per il curricolo verticale;- Raccolta, analisi e armonizzazione delle progettazioni curricolari, extracurricolari, laboratoriali;- Coordinamento delle iniziative di rilevazione gestite da Enti esterni e che hanno la scuola come riferimento;- Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio);- Cura della stesura della sintesi del PTOF da presentare alle famiglie;- Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;- Individuazione dei punti di forza e di debolezza di ogni attività contemplata e svolta nel PTOF;- Coordinamento delle attività relative all'espletamento delle prove Invalsi, raccolta dati e diffusione esiti;- Monitoraggio esiti finali dei diversi segmenti scolastici, anche in prospettiva del proseguimento degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro;- Aggiornamento del RAV in collaborazione con la commissione NIV;	



Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">- Compilazione del PdM;- Predisposizione questionari e rilevazioni per l'autovalutazione d'istituto;- Analisi degli elementi di stabilità, criticità e innovazione presenti nei processi per promuovere il miglioramento. <p>AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza/assistenza ai docenti di nuovo ingresso per l'accesso al sito web e al registro elettronico;- Accoglienza, assistenza e agevolazione all'inserimento dei docenti neoassunti;- Coordinamento dei docenti tutor dei neoassunti, divulgazione della normativa di riferimento e accompagnamento nell'utilizzo della piattaforma Indire (cronoprogramma della formazione, articolazione ed organizzazione delle attività di peer to peer, laboratori formativi, patto per lo sviluppo professionale, visiting nelle scuole innovative);- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA;- Comunicazione ai docenti delle iniziative di formazione (supporto nell'utilizzo della piattaforma SOFIA e enti accreditati MIUR). <p>AREA 3 - Orientamento e continuità</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione dello sportello informazione/orientamento per studenti e genitori;- Raccordo con i vari ordini di scuola e predisposizione di percorsi e attività che agevolino la continuità tra questi;	4
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



- Organizzazione di micro-stage, giornate di scuola aperta e collegamenti con la scuola secondaria di secondo grado;
- Predisposizione del materiale informativo per l'orientamento;
- Predisposizione delle comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore d'intervento;
- Mantenere e favorire i rapporti con Enti ed istituzioni esterne coinvolte nella realizzazione dei progetti d'Istituto;
- Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita tra Scuola e Territorio;
- Curare i rapporti tra enti pubblici, privati e associazioni per favorire l'integrazione e all'apertura della scuola al territorio;
- Gestire e coordinare viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate: raccolta e formalizzazione delle proposte docenti;
- Predisposizione del piano annuale delle uscite/viaggi;
- Collaborare con il personale di segreteria per la realizzazione del piano;
- Organizzazione, somministrazione, valutazione di test di orientamento finalizzati alla definizione del consiglio orientativo.

AREA 4 - Supporto agli alunni e l'inclusione

Compiti:

- Supporto per l'individuazione e la gestione dei casi BES.
- Coordinamento in collaborazione con i Coordinatori dei CC. di classe delle attività di compensazione e recupero (stranieri, handicap e disagio);
- Aggiornamento del Protocollo inclusione alla luce del D. Lgs 66/2017;
- Supporto all'organizzazione delle attività di formazione ai docenti sui



	<p>BES;</p> <ul style="list-style-type: none">- Predisposizione/aggiornamento modelli PDP, stesura/ revisione PAI e supporto alla stesura dei PEI;- Coordinamento GLI e gruppi di inclusione con calendarizzazione e rendicontazione degli incontri;- Cura dei rapporti con gli operatori dell'ASL, dell'Ente Comunale, delle Associazioni di volontariato;- Informazione sui percorsi formativi in indirizzo e sulle strutture a supporto dell'inclusione;- Rapporti con gli EE.LL. riguardanti l'integrazione alunni;- Gestione documentale docenti e alunni;- Redazione e aggiornamento del PAI;- Promozione di iniziative che promuovano l'inclusione degli alunni;- Cura, accoglienza e inserimento degli alunni BES, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;- Coordinamento dei rapporti con le famiglie degli alunni, gli operatori socio-sanitari, la scuola di provenienza e gli insegnanti curricolari;- Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere ed impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.- Collabora con le altre FS nella stesura e revisione del regolamento di istituto;- Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali;- Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.	
Responsabili di	- Mantenere i rapporti con la DS e la DSGA in ordine agli adempimenti	



plesso	<p>organizzativi e formali del plesso.</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinare i docenti nella gestione dei ritardi, delle uscite anticipate, delle autorizzazioni degli alunni.- Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti.- Predisporre, in raccordo con la DS, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale, e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ed eventuali scioperi;- Accogliere i nuovi docenti, i supplenti, i tirocinanti e gli eventuali esperti esterni.- Informare la DS sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti- Pianificare l'ordine di uscita delle classi alla fine delle lezioni, garantendo funzionalità e sicurezza;- Confrontarsi e relazionarsi con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione.- Rappresentare la DS nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento d'istituto e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede, anche attraverso il controllo e il visto sul registro presenze ATA;- Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente;- Curare la veicolazione delle circolari e della posta, ritirare negli uffici amministrativi le ricevute a mezzo posta elettronica;- Cooperare con lo staff di Direzione e le FS a partecipare agli incontri periodici;- Presiedere, in caso di assenza della DS, il Consiglio di Interclasse/intersezione e individuare a rotazione il segretario	10
--------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



	<p>verbalizzante;</p> <ul style="list-style-type: none">- Sovrintendere al corretto uso dei sussidi scolastici, segnalando all'ufficio di segreteria eventuali guasti ed anomalie;- Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione;- Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro;- Vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane- Ammettere nelle classi gli alunni in ritardo, autorizzando l'uscita anticipata degli stessi.	
Animatore Digitale	<p><u>Formazione interna:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione; <p><u>Creazione di soluzioni innovative:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola e informare su metodologie e pratiche innovative.	1
Referente Gestione sito e registro elettronico	<ul style="list-style-type: none">- Gestione del sito web e del Registro elettronico;- Pubblicazione di circolari, notizie, risultati e attività dell'istituto sul sito web, in collaborazione con il Dirigente scolastico;- Garantire l'accessibilità dei documenti pubblicati.	1
GRUPPI DI LAVORO COMMISSIONE VIAGGI		



	<p>Il coordinamento della commissione sarà curato dalla Funzione Strumentale Area 3-Orientamento e continuità, che, sulla base delle esigenze rilevate, provvederà a riunire la Commissione.</p> <p>COMMISSIONE INSERIMENTO ALLIEVI STRANIERI</p> <p>La Commissione opera, per ordine di scuola, in caso di nuove iscrizioni di alunni stranieri;</p> <p>La commissione, in qualità di articolazione del Collegio Docenti, effettua una valutazione delle conoscenze e delle abilità dell'alunno e ne propone l'assegnazione alla classe;</p> <p>La Commissione opera per facilitare l'inserimento e l'integrazione dell'alunno.</p> <p>Nella prima seduta utile, il Collegio ratificherà le iscrizioni effettuate nella classe precedente o successiva rispetto all'età anagrafica degli alunni, esplicitando le motivazioni.</p>	
Referente del corso ad indirizzo musicale	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento degli insegnanti di musica- Collaborare con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell'indirizzo musicale;- Intrattenere contatti con le famiglie degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale;	1



	<ul style="list-style-type: none">- Valutare le proposte per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole;- Organizzare lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici;- Partecipare a concorsi e rassegne musicali promosse nel territorio o in ambito regionale e curare la relativa organizzazione;- Visionare costantemente l'utilizzo e il buon funzionamento degli strumenti musicali e comunicare, tempestivamente, le carenze riscontrate;- Somministrare i test attitudinali alle classi quinta primaria e stilare la graduatoria finale;- Mantenere un clima lavorativo sereno e proficuo.	
Coordinatori di classe/interclasse/ intersezione	<p>I Coordinatori di classe / interclasse/ intersezione devono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Presiedere i consigli di classe in assenza del dirigente scolastico;- Presiedere le assemblee di classe nella gestione delle elezioni degli organi collegiali;- Predisporre il piano di lavoro annuale della classe viste le programmazioni delle singole discipline;- Redigere il verbale delle riunioni;- Curare i rapporti con le famiglie in situazioni particolari;- Curare i rapporti fra la presidenza e gli alunni, anche su richiesta dei docenti della classe;	2 4



	<ul style="list-style-type: none">- Curare i rapporti tra gli alunni e servizi amministrativi;- Curare la compilazione della modulistica per un celere svolgimento degli scrutini;- Informare la DS circa il mancato raggiungimento, da parte degli alunni, dei risultati programmati;- Controllare periodicamente che tutti gli alunni abbiano giustificato le assenze effettuate, con particolare riguardo alla dispersione scolastica;- Chiedere alla DS, su proposta motivata della maggioranza dei docenti, la convocazione straordinaria del consiglio di classe/interclasse/intersezione.	
NIV	<p>Il NIV, in collaborazione con la dirigente scolastica o il primo vicario, organizza in modo autonomo i suoi lavori, anche per sottogruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare, il NIV svolgerà i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi del contesto in cui opera la scuola;- Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato di attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;- Esiti degli studenti;- Analisi e miglioramento dei processi;- Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel PdM;- Definizione annuale degli obiettivi di processo e verifica dei traguardi.	4
Referente Bullismo e Cyber-bullismo	<p>Al fine di contrastare il fenomeno attraverso strategie di tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, siano essi vittime o responsabili degli illeciti e di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo</p>	1



	<p>delle tecnologie informatiche così come previsti dalla L. 107/2015, ogni istituzione scolastica individua un referente scolastico per il cyber-bullismo.</p> <p>Nello specifico, il referente:</p> <p>a) Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber-bullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio;</p> <p>b) Supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.</p>	
Referente gruppo di lavoro per e-policy	Si occupa della predisposizione del documento di e-policy	1
Responsabile di laboratorio	<p>Il Responsabile di laboratorio</p> <ol style="list-style-type: none">1. È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio;2. Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio;3. Coordina le attività di laboratorio;4. È responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti;5. Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti.6. Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio7. Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti).	13
Docente orientatore	IL DOCENTE ORIENTATORE dovrà favorire le attività di orientamento per consentire ai ragazzi di fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita,	1



nella consapevolezza dei diversi percorsi di studi e/o di lavoro e della varietà di offerte dei territori, del mondo produttivo e universitario, nel rispetto dell'autonomia dei singoli istituti, degli studenti e delle loro famiglie .

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Organizzare progetti di potenziamento

Ordine scuola	Classe di concorso	Attività svolta	N. Unità attive
Infanzia		progetti supplenze	1
Primaria			1
Secondaria I grado	A-30	Progetti supplenze	1
Secondaria II grado Liceo	A-17	Progetti supplenze	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma;
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;
- provvede alla liquidazione delle spese;
- ha la gestione del fondo per le minute spese;
- predispone il conto consuntivo;
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale;
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale;
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno;
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.scuolamormanno.edu.it



Pagelle on line www.scuolamormanno.edu.it

Modulistica dal sito scolastico www.scuolamormanno.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVAT

RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE- PROVINCIA DI COSENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL



Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personaleAttività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">Altre scuoleEnti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">Partner rete di ambito

ACCORDO DI RETE delle SCUOLE PUBBLICHE AFFERENTI al progetto PER UNA SCUOLA NAZIONALE DELLA LETTURA

L'accordo ha per fine generale quello di regolamentare la collaborazione fra le

Istituzioni scolastiche beneficiarie del finanziamento ***"Per una scuola nazionale della***



lettura” attraverso la quale promuovere la realizzazione di attività formative e il rafforzamento dell'autonomia scolastica, migliorando il servizio offerto a tutti i cittadini del territorio di riferimento, nonché la costruzione della governance di ambito, attraverso:

- la definizione di modalità di coordinamento tra le scuole della rete di scopo, finalizzate alla realizzazione e alla gestione di progettualità condivise;
- lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e di attività di specifico interesse territoriale comune.

La Rete interregionale, denominata Per una scuola nazionale della lettura in funzione delle finalità sopra elencate intende realizzare un progetto “pilota” per la successiva implementazione di un'azione sistemica di realizzazione di un piano nazionale di formazione all'educazione alla lettura con un min/max di ore obbligatorie per tutti gli insegnanti, che si serva degli operatori più qualificati e già operanti sul campo e persegua i seguenti obiettivi specifici:

- contrastare il deficit di lettura dei ragazzi italiani nella fascia 11-14 realizzando una connessione alle più avanzate esperienze sulla Literacy sviluppate in ambito europeo;
- elaborare un progetto di educazione all'esperienza della lettura come strumento di conoscenza e di crescita sia individuale sia collettiva;
- progettare e realizzare una formazione sulla lettura per tutti i docenti in connessione con i più avanzati programmi universitari.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INSEGNAMENTO ED APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

La funzione docente prevede, di necessità, il diritto-dovere dell'aggiornamento. Esso è, anzitutto, autoaggiornamento disciplinare, nel senso che ciascun docente è tenuto, per la dignità della propria funzione, a curare il continuo approfondimento dei contenuti della propria disciplina d'insegnamento e del dibattito critico o scientifico intorno ai temi in essa contenuti. È, inoltre, auto o etero-aggiornamento di tipo metodologico, dal momento che insegnare significa non solo avere qualcosa da trasmettere, ma anche sapere come trasmetterlo, come valutare i risultati dell'insegnamento in modo equo ed obiettivo, come intervenire in caso d'insuccesso; in una parola, la ricaduta sugli alunni del lavoro dei docenti costituisce il campo sul quale si misura l'efficacia



dell'insegnamento. La legge 107/2015 (art.1, c. 124) ha reso necessario tale principio, precisando che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto, il presente delinea le politiche formative di istituto in coerenza con le indicazioni emerse dalla lettura dei dati di contesto, dalle rilevazioni dei processi di autovalutazione e miglioramento. L'Istituto ha quindi individuato alcune iniziative formative affinché la formazione in servizio avvenga in modo mirato e su ambiti sottolineati dal RAV:

- tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- didattica per competenze, innovazione metodologica, valutazione e miglioramento;
- inclusione e disabilità attraverso le nuove tecnologie nella didattica;
- competenze in lingua inglese
- sicurezza sugli ambienti di lavoro;
- L107/2015

Per quanto riguarda il primo e terzo punto, si sottolinea che intervenire sull'innovazione didattica e metodologica e sulle competenze digitali significa agire in modo trasversale per migliorare la qualità dell'insegnamento incidendo positivamente sull'azione didattica e disciplinare. In particolare, rientra in questi due punti anche la formazione di figure specifiche in grado di svolgere azioni di peer tutoring rispetto ai colleghi nei processi di ricerca e innovazione. Per quanto riguarda invece il secondo punto, esso corrisponde alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV d'Istituto, al quale si rinvia per le indicazioni più dettagliate. Le iniziative di formazione saranno attuate secondo modalità differenziate e comunque più coinvolgenti e dirette rispetto alle tradizionali lezioni frontali:

- laboratori,
- percorsi personali di approfondimento,
- gruppi di lavoro.

Oltre alle iniziative specifiche coerenti col RAV e le relative priorità, saranno predisposte azioni mirate e finalizzate a rispondere alle differenziate esigenze dei docenti:

- Gruppo di sviluppo e implementazione dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica, che si avvarranno anche delle attività di formazione poste in essere dal MIUR;
- Docenti neo-assunti o immessi in ruolo, ai quali saranno rivolte preferibilmente azioni di peer



tutoring oltre a quanto previsto dalla normativa;

- NIV e gruppi di miglioramento;
- Personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, al quale saranno indirizzate azioni sia singolarmente sia, soprattutto, a livello collegiale (Consigli di classe);
- Figure sensibili impegnate sui temi della prevenzione, protezione, sicurezza etc., anche in ottemperanza agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008 .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Uso del Registro Elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------



Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

INCLUSIONE E DISABILITÀ ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Favorire l'acquisizione di nuove metodologie anche attraverso l'uso di tecnologie innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	Ricerca-azione Peer review Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO FORMAZIONE ATA



CONOSCENZA DEL PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA, ELABORATO SULLA SCORTA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI;

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN MATERIA DI PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE DEGLI INCENDI;

INTERVENTI FORMATIVI CONNESSI CON L'ADOZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA IN ATTUAZIONE DELLE MISURE MINIME DI SICUREZZA PREVISTE DAL D.LVO N. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutti



Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

